



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

Gestione servizi cimiteriali Per un periodo di anni 4 (quattro)

Oggetto: Capitolato speciale di appalto					

**Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Geom. Gino Santoni)**



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

Indice

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO
ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO
ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO
ART. 4 - DOCUMENTI DI GARA
ART. 5 - ONERI PER LA SICUREZZA
ART. 6 - OBBLIGO DI SOPRALLUOGO
ART. 7 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI ED IMPORTI DEI SERVIZI
ART. 8 - NORME GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI
ART. 9 - PRESTAZIONI ACCESSORIE E/O STRAORDINARIE
ART. 10 - TEMPI E MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI
ART. 11 - REPERIBILITA'
ART. 12 - PERSONALE: REQUISITI E COMPORTAMENTO
ART. 13 - ATTREZZATURE E MACCHINARI
ART. 14 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO
ART. 15 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE E ASSICURAZIONI
ART. 16 - RESPONSABILITÀ CIVILE - POLIZZA ASSICURATIVA
ART. 17 - OBBLIGHI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO
ART. 18 - APPLICAZIONE CONTRATTI DI LAVORO
ART. 19 - ANDAMENTO E SORVEGLIANZA DEL SERVIZIO
ART. 20 - CESSIONI E/O SUBAPPALTO
ART. 21 - PENALITÀ
ART. 22 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - REQUISIZIONE MEZZI
ART. 23 RECESSO
ART. 24 - SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA
ART. 25 - CAUZIONE DEFINITIVA - GARANZIE
ART. 26 - CORRISPETTIVO E PAGAMENTI
ART. 27 - RAPPORTI CON I PRIVATI
ART. 28 - SICUREZZA
ART. 29 - SICUREZZA SUL LAVORO, INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
ART. 30 - SCIOPERO DEL PERSONALE
ART. 31 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
ART. 32 - STIPULAZIONE E SPESE DEL CONTRATTO
ART. 33 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE
ART. 34 - DANNI
ART. 35 - ALTRI OBBLIGHI DELL' APPALTATORE
ART. 36 - AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ART. 37 - ESTENSIONE CODICE DI COMPORTAMENTO
ART. 38 - OSSERVANZA DI NORME E DISPOSIZIONI
ART. 39 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Allegato "B" - modello DUVRI - Allegato "C" - schema di attestazione di sopralluogo



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

1. Oggetto del presente appalto è la gestione dei servizi cimiteriali presso i cimiteri del Comune di Venarotta e dei cimiteri rurali siti nelle frazioni di Portella, Monsampietro, Cerreto, Olibra/Gimigalino, Vallorano/Castellano e precisamente l'esecuzione delle operazioni cimiteriali relative alla sepoltura di un feretro a mezzo inumazione o tumulazione, oltre a quelle operazioni similari e conseguenti quali: esumazioni, estumulazioni, traslazioni, raccolta resti mortali, ecc., così come più dettagliatamente descritte nell'art. 7 del presente capitolato.

2. La gestione dei servizi cimiteriali dovrà essere svolta in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento comunale di Polizia Mortuaria e servizi cimiteriali approvato con delibera di C.C. n. 26/2015 i cui articoli si intendono, pertanto, qui integralmente trascritti e ne costituiscono parte integrante e sostanziale per quanto compatibile con il presente capitolato, nonché alle norme edilizie e alle altre disposizioni di legge in materia.

ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO

1. L'appalto in oggetto ha durata di anni 4 (quattro) decorrenti dalla data di affidamento.

2. A partire dalla data di affidamento la Ditta dovrà assicurare la completa gestione di quanto indicato nell'art. 1, anche nelle more della stipula del relativo contratto.

3. Qualora, per qualsiasi motivo, alla scadenza del contratto il nuovo appaltatore non abbia dato avvio al servizio, l'aggiudicatario, se richiesto dal Comune, è tenuto a garantire il servizio fino all'insediamento della nuova impresa fino ad un massimo di sei mesi oltre alla scadenza contrattuale, agli stessi patti e condizioni dell'appalto cessato

ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO

1. L'ammontare complessivo dell'appalto, per l'intera durata, è costituito dalla somma dei compensi presunti derivante dall'applicazione dei prezzi stabiliti nell'elenco riportato al successivo art. 7 moltiplicato per le operazioni effettuate mediamente negli ultimi tre anni, e relativamente al periodo di 4 anni o 48 mesi come di seguito quantificato:

Descrizione intervento	Numero presunto
Inumazioni	4
Esumazioni	4
Esumazioni salme non mineralizzate	2
Tumulazione in loculo comune	160
Tumulazione in tomba a terra al primo livello	3
Tumulazione in tombe a terra a livello più basso	-----
Tumulazione resti ossei in fornetti ossario o cellette per urna cineraria	6
Tumulazione in loculo di cassetta o urna cineraria in concomitanza di tumulazione	2
Tumulazione in loculo di cassetta o urna cineraria	3
Tumulazione in tombe a terra di cassetta o urna cineraria	-----
Estumulazioni	15
Estumulazioni salme non completamente mineralizzate	2
Estumulazioni da fornetti ossario o cellette	3
Traslazione di feretro da loculo	15
Traslazione di feretro da loculo da tomba a terra	2

2. Alla luce di quanto riportato nella tabella di cui sopra, il valore dell'appalto comporta un valore presunto a base d'asta di Euro **35.275,00** stimato presuntivamente, **riferito all'intero periodo dell'appalto (4 anni)**. All'importo così determinato dovranno essere aggiunti gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze, non soggetti a ribasso, **calcolati in Euro 700,00 annui IVA esclusa, che moltiplicati per anni 4 (quattro) comportano un valore di Euro 2.800,00 IVA esclusa** (vedere successivo art. 5). Pertanto l'importo complessivo dell'appalto risulta pari ad **Euro 38.075,00**.

3. Le quantità delle prestazioni individuate nella precedente tabella non sono impegnative per l'Amministrazione comunale in quanto potranno subire variazioni, in aumento e/o in diminuzione, in base alle effettive esigenze del Comune.



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

4. L'aggiudicatario dovrà assicurare sia lo svolgimento di tutti i servizi oggetto dell'appalto sia l'applicazione dell'elenco prezzi, così come determinato in sede di aggiudicazione, anche nel caso di modifiche delle quantità delle prestazioni nonché delle superfici derivanti da ampliamenti delle strutture cimiteriali nel corso della vigenza contrattuale.
5. Le suddette eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, impegnano l'aggiudicatario ad applicare le stesse condizioni.
6. I prezzi offerti dovranno essere comprensivi di tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni genere, fornitura di materiali e loro lavorazione, carico, trasporto e scarico, dazi, noli, spese per lo smaltimento rifiuti di competenza dell'aggiudicatario, spese concernenti il personale impiegato, spese per le misure di sicurezza concernenti l'attività e quanto occorre per prestare il servizio a perfetta regola d'arte.
7. I servizi oggetto del presente appalto sono da considerarsi ad ogni effetto **"servizio pubblico essenziale"** e non potranno, pertanto, essere sospesi od abbandonati, neppure in caso di sciopero del personale.
8. Il corrispettivo si intende immutabile per tutta la durata del contratto.

ART. 4 – DOCUMENTI DI GARA

Fanno parte dei documenti di gara i seguenti elaborati tecnici:

- il presente capitolato speciale d'appalto;
- la lettera d'invito e i relativi allegati
- il modello DUVRI (allegato "B" al presente capitolato speciale d'appalto);
- lo schema di attestazione di sopralluogo (allegato "C" al presente capitolato speciale d'appalto).

ART. 5 – ONERI PER LA SICUREZZA

1. Sono a totale carico dell'aggiudicatario gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta.
2. Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione delle attività oggetto della presente gara, di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., e non soggetti a ribasso, sono stati valutati pari ad Euro 700,00 annui IVA esclusa, che moltiplicati per anni 4 (quattro) comportano un valore di Euro 2.800,00 IVA esclusa (come risulta dal modello DUVRI che è allegato al presente capitolato speciale d'appalto sotto la lettera "B" e ne forma parte integrante e sostanziale).
3. L'aggiudicatario è tenuto ad applicare tutte le misure organizzative ed operative individuate nel DUVRI e nelle successive riunioni di coordinamento tra datore di lavoro dell'aggiudicatario e datore di lavoro delle sedi oggetto del servizio, al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza.

ART. 6 - OBBLIGO DI SOPRALLUOGO

1. Prima della presentazione dell'offerta per l'esecuzione del servizio in oggetto, gli operatori economici invitati a partecipare alla presente procedura dovranno assumere tutte le informazioni necessarie in merito al servizio da effettuare.
2. Per una migliore e precisa conoscenza dei cimiteri gli operatori economici interessati al servizio in oggetto sono tenuti, pena esclusione ad effettuare un sopralluogo prima della presentazione delle proprie offerte. Tale avvenuto sopralluogo dovrà risultare da una dichiarazione da allegare (il cui schema è allegato sotto la lettera "C" al presente capitolato speciale d'appalto e ne forma parte integrante e sostanziale) sottoscritta dal legale rappresentante della ditta .

ART. 7 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI ED IMPORTI DEI SERVIZI

1. I servizi di seguito descritti saranno ad esclusiva cura della ditta aggiudicataria:
 - a) operazione di ricevimento feretri;
 - b) esumazioni ordinarie e straordinarie;
 - c) estumulazioni ordinarie e straordinarie;
 - d) inumazioni;
 - e) tumulazioni in loculi, sarcofagi o tombe a terra;
 - f) operazioni di ricevimento resti ossei o ceneri e successiva tumulazione in nicchia, ossario, loculo;
 - g) traslazioni di feretri, resti e ceneri all'interno del cimitero;
 - h) interventi straordinari derivanti da motivi igienico-sanitari che saranno effettuati di volta in volta sulla base delle esigenze che saranno segnalate alla ditta aggiudicataria dall'Amministrazione Comunale o dall'Azienda ASL competente
2. Le caratteristiche dei singoli servizi sono le seguenti:



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

Attività	Descrizione	Corrispettivo singola attività Euro esclusa IVA	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso Euro
Inumazione	Esecuzione di inumazione ordinaria in campo comune comprendente le seguenti operazioni: • trasporto del feretro dall'ingresso del cimitero al luogo di inumazione e relativa deposizione del feretro; • scavo della fossa delle dimensioni prescritte dalla normativa di settore, a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici, evitando di interessare eventuali sepolture vicine, utilizzando le rotazioni in atto, nel rispetto degli spazi, dei percorsi e degli allineamenti esistenti così come disposto dall'Ente, e la protezione degli scavi; • deposizione del feretro sul fondo della fossa, operando in modo che la terra in superficie passi in fondo e che quella in fondo passi in superficie (rotazione della terra); • chiusura e riempimento della fossa a mano con l'impiego di vanghe con terra di risulta dello scavo; • pressamento del terreno e formazione tumulo con terreno sciolto a sabbia, fornita dall'aggiudicatario e mantenimento del tumulo fino all'assestamento del terreno; • posa di una croce in legno con i dati identificativi del defunto (in caso di inumazione di salme non mineralizzate); • trasporto dell'eventuale terreno eccedente e deposito dello stesso in luogo apposito del cimitero; • pulizia dell'intera area interessata dalle operazioni di inumazione; • eventuale eliminazione e smaltimento della cassa metallica nel caso in cui questa contenga interamente il feretro di legno. Lo scavo nell'ambito del cimitero della fossa, a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici, deve essere eseguito secondo i criteri e le dimensioni di cui agli artt. 71, 72 e 85 del DPR 285/90.	300,00	20,00



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

Esumazioni	Esumazioni ordinarie e straordinarie di resti mortali da sepolture a sterco, comprendenti le seguenti operazioni: • rimozione e/o demolizione e smaltimento del materiale lapideo della tomba; • escavazione della fossa fino alla liberazione del feretro, operando in modo che la terra in superficie passi in fondo e che quella in fondo passi in superficie (rotazione della terra) ed evitando di riporre la terra di risulta dello scavo sulle tombe vicine (qualora ciò non fosse possibile, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare danni alle tombe stesse); • diligente raccolta dei resti ossei e successiva traslazione in ossario comune o in fornetti ossario individuali o fino all'uscita del cimitero. La cassetta in lamiera zingata per trasporto all'ossario individuale, ad altra tumulazione o all'esterno sarà fornita a cura dell'aggiudicatario; • immediato asporto e smaltimento dei rifiuti; • recupero e deposito dei ritratti o altri arredi funebri di vario genere da segnalare al Responsabile Comunale del Servizio e, se da questi autorizzato, da consegnare ai richiedenti previa redazione in duplice copia di apposito verbale da inoltrare al Comune e consegnare ai richiedenti; • pulizia dell'intera area interessata dalle operazioni di esumazione.	300,00	20,00
Esumazioni di salme non mineralizzate (compreso trattamento della salma e esclusa successiva inumazione in campo comune)	Esumazioni ordinarie e straordinarie di salme non completamente mineralizzate, comprendenti le seguenti operazioni: • rimozione e/o demolizione e smaltimento del materiale lapideo della tomba; • escavazione della fossa fino alla liberazione del feretro, operando in modo che la terra in superficie passi in fondo e che quella in fondo passi in superficie (rotazione della terra) ed evitando di riporre la terra di risulta dello scavo sulle tombe vicine (qualora ciò non fosse possibile, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare danni alle tombe stesse); • recupero della salma non completamente mineralizzata e sistemazione del feretro mediante l'utilizzo di cassone in materiale biodegradabile a cura e spese dell'aggiudicatario con l'aggiunta di additivi enzimi; • trasporto e seppellimento nel campo comune (con permanenza quinquennale), seguendo le procedure sopra descritte alla voce "Inumazione"; • pulizia dell'intera area interessata dalle operazioni di esumazione.	550,00	30,00



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

Esumazione salma su disposizione dell'autorità giudiziaria	Esumazione salma su disposizione dell'autorità giudiziaria, comprendenti le seguenti operazioni: • rimozione del materiale lapideo della tomba avendo cura di non danneggiarlo; • escavazione della fossa fino alla liberazione del feretro, operando in modo che la terra in superficie passi in fondo e che quella in fondo passi in superficie (rotazione della terra) ed evitando di riporre la terra di risulta dello scavo sulle tombe vicine (qualora ciò non fosse possibile, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare danni alle tombe stesse); • raccolta della salma con deposito in camera mortuaria, apertura feretro a seguito di disposizione dell'autorità giudiziaria e successiva ricollocazione nel luogo di originaria sepoltura, seguendo le procedure sopra descritte alla voce "Inumazione". • riposizionamento del materiale lapideo della tomba.	300,00	20,00
Tumulazione in loculo comune	Tumulazioni salme in loculo, comprendente le seguenti operazioni: • preparazione monta-feretri se necessario; • apertura del loculo con congruo anticipo prima dell'arrivo del feretro così come da prospetto di servizio nel quale verranno indicati ora e luogo della tumulazione, compresa la rimozione della lastra di chiusura del loculo e ripristino delle condizioni igieniche mediante pulizia e disinfezione del tumulo vuoto mediante spolvero di calce; • prelievo del feretro dall'automezzo funebre all'ingresso del cimitero e successivo posizionamento su carrello; • movimentazione in sicurezza del feretro dall'ingresso del cimitero al luogo di sepoltura, compresa l'eventuale sosta per funzione religiosa e deposizione dello stesso all'interno del loculo su apposita vaschetta ove esistente anche con l'eventuale ausilio di apposite attrezzature; • chiusura immediata del loculo con costruzione di muretto in mattoni pieni ad una tesata o porton, compresa intonacatura esterna o con lastra prefabbricata in cls idonea, debitamente sigillata, riposizionamento della lastra esterna in marmo compreso l'onere di ogni impalcatura provvisoria, ove necessario, telo di copertura sulle lapidi adiacenti, evitando danneggiamenti ed imbrattature dei loculi vicini e della pavimentazione antistante (La chiusura del loculo deve comunque avvenire secondo quanto previsto dai punti 8 e 9 del D.P.R. 285/90); • pulizia della zona circostante ed eventuale	130,00	10,00



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

	raccolta e smaltimento dei detriti. • deposizione di eventuali corone o cofani di fiori nell'immediate vicinanze del luogo di tumulazione con successiva rimozione e collocazione negli appositi cassonetti o presso la piattaforma ecologica comunale tra il quarto ed il sesto giorno secondo lo stato di conservazione.		
Tumulazione in tombe a terra	Tumulazioni salme in tombe a terra (loculo interrato), comprendente le seguenti operazioni: • apertura del tumulo con congruo anticipo prima dell'arrivo del feretro così come da prospetto di servizio nel quale verranno indicati ora e luogo della tumulazione, consistente nella rimozione delle lastre di copertura sia del vestibolo che del tumulo; • prelievo del feretro dall'automezzo funebre all'ingresso del cimitero/camera mortuaria e successivo posizionamento su carrello; • movimentazione in sicurezza del feretro dall'ingresso del cimitero al luogo di sepoltura, compresa l'eventuale sosta per funzione religiosa e deposizione dello stesso accanto al tumulo; • introduzione manuale del feretro nel tumulo con mezzi ed attrezzature idonee; • posizionamento delle lastre prefabbricate verticali di chiusura del loculo con sigillatura adeguata; (La chiusura del loculo deve comunque avvenire secondo quanto previsto dai punti 8 e 9 del D.P.R. 285/90) • ripristino delle lastre prefabbricate orizzontali del vestibolo; • pulizia della zona circostante ed eventuale raccolta detriti; • deposizione di eventuali corone o cofani di fiori nell'immediata vicinanza del luogo di tumulazione con successiva rimozione e collocazione negli appositi cassonetti o presso la piattaforma ecologica comunale tra il quarto ed il sesto giorno secondo lo stato di conservazione; • ad avvenuta realizzazione del monumento, sarà cura dell'Appaltatore provvedere alla posa di telo in p.v.c a copertura dell'accesso al vestibolo e stesura di strato superficiale in ghiaietto	270,00	20,00
Tumulazione di resti ossei in fornetti/colombai/ossario o cellette per urne cinerarie	Tumulazione di resti ossei in fornetti ossario o tumulazione di urna cineraria in cellette/colombai, comprendente le seguenti operazioni: • apertura con rimozione della lapide, eventuale smuratura, montaggio e smontaggio di eventuale impalcatura o posizionamento del montafereetri; • traslazione, trasporto della cassetta o dell'urna fino al posto di tumulazione;	80,00	3,00



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

	• immissione della cassetta o dell'urna nel fornetto o celletta e chiusura della stessa con muratura e Intonacatura • ricollocazione della lapide; • rimozione dell'eventuale impalcatura o del montafereetri; • pulizia della zona circostante e dell'attrezzatura usata		
Tumulazione in loculo di cassetta ossario o urna cineraria in concomitanza di tumulazione	Deposito di cassetta ossaria o urna cineraria all'interno di loculo congiuntamente alle operazioni di tumulazione del feretro all'interno del loculo.	20,00	3,00
Tumulazione in loculo di cassetta ossario o urna cineraria	Apertura parziale di loculo cimiteriale per l'introduzione di cassetta ossario o urna cineraria all'interno di loculo, comprende le seguenti operazioni: • apertura del loculo con rimozione della lapide ornamentale; • demolizione del tamponamento e smaltimento del materiale di risulta, costruzione di eventuale impalcatura; • collocazione della cassetta ossario o dell'urna cineraria, tamponamento del vano con mattoni pieni ad una testa, chiusura loculo con muratura e intonacatura; • ricollocazione della lapide; • rimozione dell'eventuale impalcatura; • pulizia della zona circostante e dell'attrezzatura usata	50,00	4,00
Tumulazione in tombe a terra di cassetta ossario o urna cineraria	Apertura parziale di tomba a terra per l'introduzione di cassetta ossario o urna cineraria all'interno di loculo, comprende le seguenti operazioni: • apertura parziale del loculo interrato a qualsiasi profondità con rimozione della pietra tombale, demolizione parziale del piano e smaltimento del materiale di risulta; • inserimento dei resti e ripristino delle murature e quant'altro per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte; • pulizia della zona circostante e dell'attrezzatura usata.	100,00	4,00
Estumulazione	Estumulazioni ordinarie e straordinarie di salme, comprendenti le seguenti operazioni: • apertura loculo o tomba a terra con rimozione lapide e demolizione del tamponamento o del piano di chiusura, recupero e deposito dei ritratti o altri arredi; • montaggio e smontaggio di eventuale impalcatura; • raccolta resti ossei, eventuale deposito dei	350,00	15,00



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

	medesimi in apposita cassetta, trasporto ad altra sepoltura del cimitero o sino all'uscita del cimitero. La cassetta in lamiera zincata per trasporto all'ossario individuale, ad altra tumulazione o all'esterno sarà fornita a cura dell'aggiudicatario; • ripristino delle condizioni igieniche del loculo usato o della tomba a terra mediante pulizia e disinfezione del tumulo vuoto con soluzione disinfettante e imbiancatura delle superfici con latte di calce; • pulizia finale dell'area di lavoro interessata, chiusura del vano con mattoni pieni ad una testa, intonacatura esterna e smaltimento del materiale di risulta, rimozione eventuale impalcatura, smaltimento rifiuti; • se occorre la tumulazione saranno seguite le operazioni descritte alla voce "tumulazione" a seconda del tipo di tumulazione richiesta.		
Estumulazione salme non Completamente mineralizzate (compreso trattamento della salma e esclusa successiva inumazione in campo comune	Estumulazioni ordinarie e straordinarie di salme non completamente mineralizzate, comprendenti le seguenti operazioni: • apertura loculo o tomba a terra con rimozione lapide e demolizione del tamponamento o del piano di chiusura, recupero e deposito dei ritratti o altri arredi; • montaggio e smontaggio di eventuale impalcatura; • raccolta della salma non completamente mineralizzata e, e sistemazione del feretro mediante l'utilizzo di cassone in materiale biodegradabile a cura e spese dell'aggiudicatario con l'aggiunta di additivi enzimi; • trasporto e seppellimento nel campo comune; • ripristino delle condizioni igieniche del loculo usato mediante pulizia e disinfezione del tumulo vuoto con soluzione disinfettante e imbiancatura delle superfici con latte di calce; • pulizia finale dell'area di lavoro interessata, chiusura del vano con mattoni pieni ad una testa, intonacatura esterna e smaltimento del materiale di risulta, rimozione eventuale impalcatura, smaltimento rifiuti;	550,00	20,00
Estumulazione salma su disposizione dell'autorità giudiziaria	Estumulazione salma su disposizione dell'autorità giudiziaria, comprendenti le seguenti operazioni: • apertura loculo con rimozione lapide e demolizione del tamponamento o del piano di chiusura; • montaggio e smontaggio di eventuale impalcatura; • estumulazione feretro e deposito della salma in contenitore di zinco fornito a cura e spese dell'aggiudicatario, se necessario; • trasporto del feretro in camera mortuaria,	250,00	10,00



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

	deposizione del feretro su tavolo autoptico; • ad autopsia avvenuta, ripristino della tumulazione, secondo le operazioni descritte alla voce "tumulazioni"		
Estumulazione da fornelli ossario e cellette/colombai	Rimozione da cellette ossario o cellette per urne cinerarie, comprendente le seguenti operazioni: • apertura tumulo; • estrazione del contenitore dei resti mortali o dell'urna cineraria; • apertura del contenitore e conferimento dei resti ossei in ossario comune del cimitero oppure consegna della cassetta ossario o delle ceneri alla famiglia; • chiusura provvisoria del tumulo qualora non debba essere immediatamente riutilizzato; • diligente pulizia dell'area interessata all'operazione.	75,00	5,00
Traslazione feretro da loculo	Traslazione feretro da loculo ad altro loculo, a qualsiasi altezza comprendente le seguenti operazioni: • apertura loculo o tomba a terra con rimozione lapide e demolizione del tamponamento o del piano di chiusura, recupero e deposito dei ritratti o altri arredi; • montaggio e smontaggio di eventuale impalcatura; • estrazione del feretro e collocazione del feretro in altro loculo seguendo le procedure sopra descritte alla voce "tumulazioni"; • ripristino delle condizioni igieniche del loculo usato mediante pulizia e disinfezione del tumulo vuoto con soluzione disinfettante e imbiancatura delle superfici con latte di calce; • pulizia finale dell'area di lavoro interessata, chiusura del vano con mattoni pieni ad una testa, intonacatura esterna e smaltimento del materiale di risulta, rimozione eventuale impalcatura, smaltimento rifiuti.	130,00	10,00
Traslazione feretro da tomba a terra	Traslazione feretro da tomba a terra ad altro loculo o ad altra tomba a terra, a qualsiasi altezza comprendente le seguenti operazioni: • apertura loculo o tomba a terra con rimozione lapide e demolizione del tamponamento o del piano di chiusura, recupero e deposito dei ritratti o altri arredi; • estrazione del feretro e collocazione del feretro in altro loculo seguendo le procedure sopra descritte alla voce "tumulazioni" • ripristino delle condizioni igieniche del loculo usato mediante pulizia e disinfezione del tumulo vuoto con soluzione disinfettante e imbiancatura delle superfici con latte di calce; • pulizia finale dell'area di lavoro interessata,	350,00	20,00



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

	chiusura del vano con mattoni pieni ad una testa, intonacatura esterna e smaltimento del materiale di risulta, rimozione eventuale impalcatura, smaltimento rifiuti		
Servizi di Polizia mortuaria	I Servizi di Polizia mortuaria comprendono le seguenti operazioni e, in via sussidiaria tutte le prestazioni di polizia cimiteriale previste dal regolamento comunale: 1. ricezione salme (si precisa che tale servizio dovrà essere garantito sempre – nei giorni feriali, nelle domeniche e durante i giorni festivi); 2. ritirare e conservare i permessi di seppellimento e delle autorizzazioni al trasporto, queste ultime da consegnare all'Ufficiale di Stato civile entro 2 giorni dallo svolgimento delle operazioni di sepoltura; 3. svolgere i compiti connessi alla consegna dei feretri all'incaricato dei trasporti funebri ed alla consegna delle ceneri ai familiari, provvedendo alla conservazione della copia del verbale di consegna dell'urna; 4. interventi relativi ai contatti con i parenti dei defunti da esumare e/o estumulare e ogni altra collaborazione con gli uffici dell'Ente e dell'azienda sanitaria locale relativa ad esigenze che si presentassero nel corso dell'appalto; 5. provvedere alla tenuta registri di carico e scarico rifiuti sanitari pericolosi; 6. su indicazione dell'Ufficio comunale, ricevere comunicazioni da parte delle imprese di pompe funebri al fine di individuare date ed orari di eventuali servizi funebri e cimiteriali nelle giornate festive; 7. stilare annualmente un piano delle esumazioni ed estumulazioni ordinarie da inoltrare al servizio cimiteri del Comune.	Attività compresa nel corrispettivo del servizio prestato	
Smaltimento rifiuti cimiteriali	Per tutte le esumazioni ed estumulazioni è inclusa la raccolta, il trasporto degli avanzi di feretro (lignei e metallici) e di indumenti e le successive operazioni di disinfezione e confezionamento dei materiali per il conferimento differenziato. Nell'attività sono comprese anche la raccolta ed il conferimento in discarica autorizzata o impianto di recupero di inerti o resti di costruzione derivanti dalle operazioni di tumulazione, estumulazione, etc. (materiali lapidei, terra, etc.) I contenitori per la raccolta dei rifiuti derivanti da esumazione devono avere le caratteristiche previste dalla normativa di settore (D.P.R. 254 del 15.07.2003 e s.m.i.) e sono forniti a cura e spese dell'aggiudicatario. Per tutte le esumazioni è inoltre richiesto, oltre alla chiusura della fossa con rotazione della terra utilizzando eventualmente anche quella recuperata, un susseguente livellamento	Attività compresa nel corrispettivo del servizio prestato	



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

	omogeneo del terreno, mantenuto nel tempo, onde eliminare gli abbassamenti causati dall'assestamento, nonché la pulizia della zona circostante. Per tutte le operazioni connesse ai vari tipi di sepolture l'aggiudicatario dovrà operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza per i lavoratori nonché utilizzare le attrezzature occorrenti alla movimentazione dei feretri (calaferetri, montaferetri, ponteggi, ecc.), verificandone la costante efficienza. Si precisa inoltre che qualora nello stesso tumulo siano inseriti contemporaneamente un feretro e una cassetta ossario e/o un'urna cineraria oppure più cassette ossario e/o più urne cinerarie l'aggiudicatario dovrà eseguire le operazioni sopra descritte alla voce tumulazione e/o estumulazione ma potrà pretendere dal Comune il pagamento di una sola operazione di tumulazione e/o estumulazione.		
--	--	--	--

3. Possono essere richieste all'affidatario i seguenti servizi aggiuntivi:

Attività	Descrizione	Corrispettivo singola attività Euro esclusa IVA	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso Euro
Ispezione interna loculo	Ispezione interna loculo, mediante rimozione della pietra ornamentale, demolizione del tamponamento, montaggio e smontaggio di eventuale impalcatura, estrazione del feretro, riposizionamento del feretro, chiusura del vano con mattoni pieni ad una testa e/o porton, intonacatura esterna e riposizionamento della lastra ornamentale e smaltimento del materiale di risulta.	50,00	5,00
Ispezione interna feretro	Ispezione del feretro, mediante rimozione della pietra ornamentale, demolizione del tamponamento, montaggio e smontaggio di eventuale impalcatura, estrazione del feretro apertura della cassa, verifica stato mineralizzazione, richiusura della cassa, riposizionamento del feretro, chiusura del vano con mattoni pieni ad una testa, intonacatura esterna e riposizionamento della lastra ornamentale e smaltimento del materiale di risulta.	100,00	100,00
Fornitura in area cimiteriale di cassetta in lamiera zincata	Fornitura in area cimiteriale di cassetta in lamiera zincata da utilizzare nelle attività di recupero dei resti	20,00	0,00
Trattamento di salme indecomposte	Trattamento di salme indecomposte: recupero di salme indecomposte risultanti durante i lavori di esumazione o estumulazione, sistemazione del	230,00	10,00

Sede comunale Via Eusebio Nardi, 39 – 63040 Venarotta – Tel. 0736/362132 fax 0736/362896.

Mail: prot.comunevenarotta@libero.it

P.E.C.: comune.venarotta@emarche.it



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

	feretro mediante l'utilizzo di apposito cassone in materiale biodegradabile con l'aggiunta di additivi-enzimi, triturazione mediante opportuna attrezzatura delle parti in legno, raccolta delle stesse e sistemazione nelle zone preposte allo stoccaggio dei rifiuti cimiteriali; reinterro dello scavo eseguito con mezzo meccanico e a mano con terreno a margine dello stesso, pulizia e sistemazione dell'area, carico e trasporto del materiale di risulta su autocarro, pulizia e sistemazione dell'area.		
--	---	--	--

4. I servizi prestati sono remunerati dall'Amministrazione Comunale sulla base del vigente regolamento di Polizia Mortuaria Comunale. I servizi, affidati all'aggiudicatario, saranno liquidati sulla base di ogni prestazione espletata con cadenza trimestrale, per gli importi derivanti dall'aggiudicazione. Il Comune di Venarotta provvederà a riscuotere direttamente dai privati le somme poste a loro carico per l'espletamento dei servizi svolti dall'impresa.

5. Agli importi di ogni singolo servizio, così come sopra specificati, andrà detratto l'importo di ribasso offerto in sede di gara.

6. I servizi dovranno essere svolti secondo le specifiche procedurali descritte in corrispondenza di ogni voce come sopra elencate.

7. Il prezzo indicato alla voce "Corrispettivo" è totale (escluso IVA) cioè composto dal prezzo della prestazione escluso gli oneri per la sicurezza; al prezzo della prestazione, come indicato nel prospetto precedente, sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara, mentre rimarrà invariato il costo per la sicurezza indicato al precedente art. 3.

ART. 8 - NORME GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI

1. Il soggetto aggiudicatario provvederà a ricevere le salme presso i Cimiteri e ad accompagnarle sino al luogo della sepoltura provvedendo a tutte le operazioni di inumazione e tumulazione.

2. Durante l'esecuzione degli interventi riguardanti le esumazioni ed estumulazioni, la ditta affidataria della gestione dei servizi cimiteriali s'impegna a delimitare con materiali idonei il cantiere per assicurare la sicurezza dei presenti nonché riservatezza e ad eseguire le operazioni necessarie con estremo riserbo.

3. Per quanto concerne i rifiuti cimiteriali (cioè tutti quei materiali che sono stati a stretto contatto con il feretro come casse, vestiti, zinco e imbottitura) la ditta effettuerà direttamente, con propri operatori, tutte le operazioni necessarie alla separazione della frazione dei rifiuti destinata all'incenerimento da quella destinata al recupero, nonché le operazioni di riduzione volumetrica, disinfezione, successivo inscatolamento in contenitori a norma di legge e chiusura degli stessi, in modo tale che siano idonei al trasporto per il conferimento agli impianti di trattamento. In ultimo provvederà al trasporto con automezzi in ADR (trasporto su strada di merci pericolose), iscritti all'Albo, ed al successivo conferimento agli impianti di termodistruzione o di recupero, regolarmente autorizzati.

4. In ogni caso le parti metalliche quali zinco, ottone, piombo ecc., dopo la bonifica, saranno avviate, a cura e spese dell'aggiudicatario, al recupero tramite rottamazione, senza ulteriori oneri per il comune, al quale dovrà essere fornita la relativa documentazione ai fini della dichiarazione annuale "Modello Unico Dichiarazione".

5. Qualora, nello svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato, l'aggiudicatario dovesse ravvisare situazioni di pericolo che possano arrecare danno ai visitatori o alle strutture del cimitero, lo stesso è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Area Tecnica del comune nonché a mettere in sicurezza l'area, delimitandola in modo idoneo (ad esempio con transenne o nastri di segnalazione).

ART. 9 - PRESTAZIONI ACCESSORIE E/O STRAORDINARIE

1. Il Comune potrà ordinare all'aggiudicatario i servizi o le forniture sotto riportate ai prezzi medi correnti al momento dell'ordinazione:

- interventi di modesta entità, quali: taglio arbusti, pulizie straordinarie, sistemazione e/o sostituzione di rubinetteria di lieve entità, posa di lapidi, etc.

- pulizia di concessioni revocate o di concessioni soggette a procedura di revoca.

2. Il Comune potrà ordinare alla ditta aggiudicataria l'esecuzione di lavori e prestazioni eccedenti il presente capitolato al fine di poter soddisfare particolari esigenze di servizio non attualmente prevedibili, concordando con la stessa le modalità, i termini ed i corrispettivi.



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

ART. 10 - TEMPI E MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI

1. Il Servizio, inteso nella sua globalità e quindi comprensivo anche dei lavori e forniture necessarie, dovrà essere espletato con la maggior accuratezza e diligenza in conformità agli orari prestabiliti dal Comune e tassativamente entro il termine stabilito dal Comune nella richiesta di intervento che sarà inviata tramite fax, pec o mail all'impresa affidataria.

2. Si precisa che nell'affidamento sono compresi servizi, le cui operazioni con i relativi servizi appaltati dovranno essere effettuate, su richiesta dell'ente, tutti i giorni dell'anno nessun escluso e quindi compreso sabati, domeniche e altre festività nessuna esclusa. A tal fine l'aggiudicatario dovrà fornire all'Ente, al momento dell'inizio del servizio, il nominativo del personale incaricato allo svolgimento del servizio e il numero di cellulare del servizio di reperibilità, così come specificato al successivo art. 11.

3. Il personale impiegato dall'impresa affidataria dovrà attendere senza alcun compenso ulteriore a quanto indicato nell'elenco prezzi per l'effettuazione del servizio, l'effettivo arrivo delle salme e/o dei parenti ecc.. e quindi si dovrà presentare in anticipo sull'orario indicato sui relativi permessi il quale è da considerarsi indicativo in quanto potranno esservi anticipi e/o ritardi per problemi di traffico, a motivo delle pratiche religiose e quant'altro. Gli oneri relativi all'attesa si intendono e sono già ricompresi nelle singole voci di elenco e di questo ogni ditta ne dovrà tenere conto all'atto di formulazione della relativa offerta. L'anticipo con il quale il personale della ditta deve presentarsi per effettuare le operazioni cimiteriali è fissato in 30 (trenta) minuti per la tumulazione in loculo singolo, mentre per le altre operazioni deve essere congruo in modo da consentire in ogni caso la puntuale esecuzione delle medesime agli orari stabiliti e non creare attesa ai familiari.

ART. 11 - REPERIBILITA'

1. L'appaltatore del servizio allestisce, alla data di aggiudicazione e presa in consegna dei cimiteri comunali, un servizio di reperibilità telefonica, posta elettronica, fax e ogni altro mezzo idoneo (quale sito web) a consentire la programmazione dei servizi, la trasmissione delle documentazioni, la risposta a quesiti informativi e domande di servizio del Comune e della utenza per l'intero arco delle 24 ore e per tutti i giorni della settimana, festività comprese. Il personale, in caso di chiamata d'urgenza dovrà subito programmare le operazioni previste per l'attivazione dei servizi specifici richiesti.. A tale scopo l'appaltatore dovrà fornire specifica utenza telefonica cellulare di riferimento e casella di posta elettronica o posta elettronica certificata. Si richiede comunque che il servizio di reperibilità sia attivato a mezzo di telefono cellulare e con personale che sia in grado di recarsi presso il cimitero od i locali interessati entro e non oltre mezza ora dal ricevimento della chiamata

2. Le operazioni di sepoltura (inumazioni e tumulazioni) dovranno svolgersi negli orari tempi e modi stabiliti dal Comune.

3. Le comunicazioni circa le richieste di servizi saranno effettuate tramite fax o all'indirizzo e-mail o PEC, al numero o indirizzo comunicato dall'affidatario del servizio; tale numerazione dovrà rispettare le solite condizioni di reperibilità sopradescritta.

4. Tutti i cimiteri dovranno essere dotati di apposito cartello in cui sia ben evidenziato il nome della ditta Appaltatrice dei servizi cimiteriali a cui rivolgersi in caso di bisogno, il numero di telefono ed il recapito.

ART.12 – PERSONALE: REQUISITI E COMPORTAMENTO

1. Il personale deve:

- a) essere dotato, a cura e spese dell'appaltatore, di una divisa che, oltre a essere mantenuta sempre in buono stato d'ordine e pulizia, deve ottenere il gradimento del comune;
 - b) indossare, in ogni momento durante il servizio, un cartellino identificativo completo delle generalità e/o di un numero di matricola, di una fotografia, dell'indicazione del profilo professionale e della denominazione del datore di lavoro;
 - c) essere munito di dispositivi e indumenti previsti dalla normativa antinfortunistica, oltre che di autorizzazione sanitaria, ove prevista dalle vigenti disposizioni normative statali e/o regionali in materia;
 - d) tenere un contegno corretto e irreprensibile nei confronti dell'utenza, del personale, delle imprese operanti nei cimiteri e del personale comunale. Tale comportamento non deve mai indurre i familiari a elargire mance o compensi di alcun genere; è fatto inoltre assoluto divieto di procacciarsi lavori diversi da quelli cui è tenuto o è consentito svolgere all'appaltatore;
 - e) essere assoggettato alle procedure disciplinari previste dalle norme vigenti e dai relativi contratti di lavoro. In caso di reiterati comportamenti ritenuti irragionevoli e scorretti non comportanti il licenziamento, il comune, a suo insindacabile giudizio, può richiedere all'appaltatore l'allontanamento dai cimiteri dei dipendenti autori di tali comportamenti, assegnando allo stesso un congruo tempo per garantire la sostituzione del personale allontanato con altrettanto di pari competenze professionali;
 - f) astenersi da qualsiasi forma di vendita all'interno e nei pressi dei cimiteri. La violazione di tale divieto comporta l'applicazione di una apposita penalità;
2. L'Impresa aggiudicataria:



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

- a) mantiene la disciplina nel servizio e ha l'obbligo di osservare e di fare osservare ai suoi agenti e dipendenti, le leggi, i regolamenti e le prescrizioni del Responsabile del Comune, nonché un comportamento serio e decoroso, come si conviene alla natura e alle circostanze in cui si svolge il servizio;
- b) si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili alla categoria ed alla zona in cui si svolgono i servizi oggetto dell'appalto. I suddetti obblighi vincolano l'impresa; in caso di inottemperanza agli obblighi previsti nel presente articolo, l'Amministrazione interverrà in via sostitutiva secondo le vigenti normative;
- c) mantiene la disciplina nel servizio e ha l'obbligo di osservare e di fare osservare ai suoi agenti e dipendenti, le leggi, i regolamenti e le prescrizioni del Responsabile del Comune, nonché un comportamento serio e decoroso, come si conviene alla natura e alle circostanze in cui si svolge il servizio.
- d) è obbligata al rispetto di tutti i doveri connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e di protezione dei lavoratori;
3. Il numero del personale dovrà essere tale da garantire lo svolgimento dei servizi cimiteriali con tempestività ed a regola d'arte. E' comunque prescritta la presenza contemporanea di almeno n. 2 operatori in tutte le operazioni.
4. E' fatto assoluto divieto al personale, sia per conto proprio sia per conto della ditta di cui è dipendente di:
- a) ricevere compensi sotto qualsiasi forma ed anche a titolo di liberalità da parte del pubblico;
- b) segnalare al pubblico nominativi di ditte che svolgono attività di servizio a privati inerenti i cimiteri, anche qualora ciò non comporti promozione commerciale;
- c) trattenere per sé o per terzi oggetti rinvenuti o recuperati nel Cimitero.
5. Il servizio dovrà essere effettuato praticando la massima disponibilità e collaborazione con il Committente. Qualora qualche addetto al Servizio dovesse risultare non idoneo dal punto di vista sanitario, dovrà essere sospeso o sostituito, a seconda dei casi. Il personale dovrà essere inoltre adeguato (per numero e competenze professionali) al tipo di lavorazione da eseguire di volta in volta.
6. In particolare durante i funerali è fatto divieto nel modo più drastico di richiedere l'aiuto dei parenti e/o del personale dell'impresa funebre. A questo proposito il Comune potrà decidere a suo insindacabile giudizio il numero minimo superiore di addetti, rispetto a quanto indicato al comma 3 del presente articolo, di persone dell'impresa che dovrà essere presente in relazione al tipo di operazione da svolgere senza che per questo l'impresa possa accampare maggiori richieste e/o compensi di sorta.
7. L'aggiudicatario dovrà:
- a) assicurare al proprio personale un'adeguata e scrupolosa formazione professionale, intesa a specializzarli per i compiti e le mansioni richieste dai servizi oggetto del presente appalto;
- b) nominare un Responsabile di servizio, al momento dell'affidamento del servizio, comunicandone il nominativo al Responsabile Area Tecnica del Comune, via fax o posta elettronica; e qualora questo venga sostituito darne comunicazione entro due giorni lavorativi con le medesime modalità. Il Responsabile di servizio ha il compito di programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato, le funzioni ed i compiti stabiliti, di intervenire, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con il Responsabile di servizio, dovranno intendersi fatte direttamente all'Appaltatore stesso. Il Responsabile di servizio dovrà essere comunque rintracciabile negli orari di reperibilità di cui all'art. 11 tramite utenza telefonica cellulare tutti i giorni dell'anno nessuno escluso.
- c) a richiesta del Comune, sostituire il personale ritenuto inadatto o colpevole di non aver ottemperato ai propri doveri;
8. Il Comune potrà richiedere in ogni momento all'aggiudicatario:
- a) copie delle denunce nominative dei lavoratori occupati nell'azienda, nonché delle ricevute comprovanti l'avvenuto pagamento dei contributi assicurativi.
- b) di rimuovere dalla sede di lavoro quegli addetti la cui presenza, per comportamento o per altre cause, risultasse indesiderata, dannosa per il decoro e il prestigio del servizio. Le segnalazioni e le richieste del Comune in tal senso saranno impegnative per l'affidatario. In ogni caso quindi è in facoltà del Committente richiedere in qualunque momento l'allontanamento immediato del personale che a suo insindacabile giudizio non sia idoneo a svolgere le mansioni richieste o tenga un comportamento non idoneo con il luogo di lavoro, compreso il personale tecnico-amministrativo stesso della ditta appaltatrice senza che per questo ne debba essere richiesta la motivazione. La ditta appaltatrice non potrà in ogni caso chiedere indennizzi, sovrapprezzi o richiesta alcuna a qualsiasi titolo nel caso il Committente appaltante richieda l'allontanamento di personale della ditta appaltatrice stessa.
9. In caso di abbandono o sospensione ed in genere per ogni inosservanza degli obblighi e delle condizioni del presente capitolato, il Committente potrà sostituirsi, all'affidatario per l'esecuzione d'ufficio del servizio, con rivalsa delle spese a carico dell'affidatario e ciò indipendentemente dalle sanzioni a questo applicabili e l'eventuale risarcimento dei danni e salvo quanto disposto in merito dagli altri articoli del presente Capitolato.
10. Per l'esecuzione d'ufficio il Committente potrà avvalersi di qualsiasi impresa che non sia l'affidatario, oppure provvedervi direttamente.



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

11. L'affidatario è tenuto a dare al Comune, di volta in volta, immediata comunicazione telefonica e tramite fax o e-mail di tutti gli incidenti verificatisi nell'esercizio del servizio, qualunque importanza esse rivestano ed anche quando nessun danno si sia verificato.

ART.13 - ATTREZZATURE E MACCHINARI

1. L'Impresa ha l'obbligo di dotarsi di tutti i mezzi d'opera necessari ai fini della realizzazione del servizio stesso. Tutte le attrezzature dovranno essere omologate a norma di legge e in piena efficienza.
2. La scelta delle attrezzature e delle macchine da utilizzare deve essere fatta dall'aggiudicatario tenendo in debita considerazione la compatibilità delle stesse in rapporto alla struttura dei Cimiteri.
3. Le attrezzature che verranno impiegate, dovranno rispondere in tutte le loro parti alle vigenti normative (incluse quelle di sicurezza dei lavoratori) e dovranno essere tenute dalla ditta appaltatrice in perfetto stato di funzionamento e tecnicamente efficienti, dotate di tutti gli accorgimenti atti a proteggere e salvaguardare gli operatori e terzi, certificate, collaudate, revisionate periodicamente secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia. Sono, pertanto a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese per la messa a norma delle attrezzature, per i collaudi e le revisioni periodiche, nonché i danni a terzi, ai dipendenti e a cose causati dalla mancata messa a norma delle attrezzature stesse.
4. E' a carico della ditta tutto il materiale di consumo per l'effettuazione dei servizi di cui al presente appalto.
5. La ditta non potrà depositare all'interno dei cimiteri attrezzature e materiali non strettamente necessari allo svolgimento dei servizi in appalto e non potrà esercitare all'interno delle mura cimiteriali e nelle aree di pertinenza prestazioni ed attività strettamente previste dal presente capitolato.
6. La ditta potrà disporre, in comodato d'uso gratuito e previa verbalizzazione, di attrezzature residuali di proprietà comunale, già adibite al servizio cimiteriale. L'impiego di dette attrezzature dovrà essere, tuttavia subordinato alla verifica, da effettuarsi sotto la responsabilità e a spese della ditta e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza, di igiene ed ambientale.
7. La ditta sarà, inoltre, tenuta ad una diligente manutenzione ed ad una corretta conservazione delle attrezzature in comodato, nonché alla loro restituzione alla cessazione del contratto. Trovano applicazione le disposizioni degli articoli da 1803 a 1812 del Codice Civile.
8. I trasporti ai centri di stoccaggio dei rifiuti cimiteriali dovranno avvenire con mezzi e modalità nel rispetto della normativa nazionale e regionale.

ART. 14 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

1. Le condizioni offerte dall'aggiudicatario in fase di gara sono per lui vincolanti a tutti gli effetti contrattuali.
2. L'aggiudicatario dovrà inoltrare, secondo la procedura seguita, la documentazione necessaria alla firma del contratto, le cauzioni previste nel presente capitolato, entro il termine assegnato.
3. Ove non provveda, ossia provveda in modo non conforme, l'Amministrazione comunale, con atto motivato, potrà procedere ad annullare l'aggiudicazione escutendo la cauzione provvisoria e, salvo motivate ragioni, aggiudicherà il servizio al concorrente che segue nella graduatoria.
4. La sottoscrizione del contratto da parte dell'aggiudicatario equivale a dichiarazione di:
 - a) perfetta conoscenza ed incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme che regolano espressamente la materia;
 - b) accettazione delle attività oggetto del presente affidamento.
5. L'inizio del servizio avverrà a seguito di aggiudicazione efficace con verbale di avvio dell'esecuzione del contratto sottoscritto dalla Ditta e dal Direttore dell'esecuzione del contratto.
6. Dal giorno dell'effettivo inizio del servizio, anche se antecedente alla sottoscrizione del contratto, l'aggiudicatario assumerà la completa responsabilità del servizio.

ART. 15 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE E ASSICURAZIONI

1. Il servizio deve essere svolto dall'appaltatore con propri capitali, personale, attrezzatura e macchinari (ad esclusione del montafaretri eventualmente conferito in uso per i servizi specifici citati nel presente capitolato) assumendosi il relativo rischio di impresa. Tutti i lavori e i servizi previsti nel contratto devono essere effettuati a regola d'arte ed eseguiti con ogni cura, impiegando macchinari, dispositivi e prodotti idonei e strettamente conformi al Regolamento nazionale e comunale di Polizia Mortuaria, alle norme sanitarie e alle norme in materia di sicurezza dei lavoratori. Tanto gli automezzi quanto gli accessori ed attrezzature dovranno essere sempre in perfetta efficienza, conservati e mantenuti nella massima cura.
2. L'Amministrazione metterà eventualmente a disposizione dell'aggiudicatario, con verbale sottoscritto dalle parti il montafaretri, scale e quanto altro in possesso per il funzionamento dei servizi cimiteriali. Allo scadere dell'Appalto tutto il materiale consegnato dal



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

Comune dovrà essere restituito in buono stato, salvo la naturale usura; in caso di rottura, inefficienza e mal funzionamento delle predette attrezzature causato dal personale dell'Appaltatore, lo stesso dovrà risarcire il Comune del danno causato

3. L'appaltatore è soggetto a tutte le ordinanze comunali riferite al servizio, siano esse precedenti o emesse nel periodo di esecuzione del contratto.

4. E' escluso in via assoluta ogni risarcimento, indennizzo o compenso all'appaltatore del servizio per danni o perdite di materiali, attrezzi e opere provvisori, siano essi determinati da causa di forza maggiore o qualunque altra causa e anche se dipendenti da terzi.

5. L'appaltatore è responsabile verso il Comune e verso i terzi dell'esecuzione del servizio appaltato che viene svolto con l'impiego di materiali a completo rischio dell'impresa.

6. La ditta affidataria della gestione dei servizi cimiteriali esegue le prestazioni di cui al presente capitolato sotto la propria ed esclusiva responsabilità, sia civile che penale, sollevando il Comune da ogni responsabilità per eventuali danni che possano occorrere a cose o persone nel corso del periodo di riferimento, ed impiegando personale in possesso delle abilitazioni necessarie, in relazione al tipo di operazione richiesta.

7. L'affidatario sarà responsabile dei danni che per fatto suo, del personale da lui impiegato, o per difetto della buona esecuzione dei lavori e delle normali previdenze ad essi attinenti, potessero venire arrecati alle persone ed agli stabili, mobili, attrezzi sia di proprietà comunale che di altri enti o privati, tenendo sollevato il Comune anche rispetto ai terzi.

8. L'accertamento danni sarà effettuato dal Committente alla presenza del Responsabile di servizio previamente avvertito, in modo tale da consentire all'Appaltatore di esprimere la propria valutazione. Qualora l'Appaltatore non partecipi all'accertamento in oggetto, il Committente provvederà autonomamente. I dati così accertati costituiranno un titolo sufficiente al fine del risarcimento del danno che dovrà essere corrisposto dall'appaltatore.

9. Qualora l'Appaltatore, non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, il Committente è autorizzato a provvedere direttamente, trattenendo l'importo sulle liquidazioni da corrispondere ed eventualmente sulle successive o sul deposito cauzionale definitivo con obbligo di immediato reintegro o sulla polizza assicurativa per danni di cui al presente articolo.

ART. 16 – RESPONSABILITÀ CIVILE - POLIZZA ASSICURATIVA

1. Nella gestione del servizio l'appaltatore deve adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti a evitare danni a persone o cose, con obbligo di rispettare tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni

2. L'appaltatore ha piena ed esclusiva responsabilità per eventuali danni causati a persone e/o beni di proprietà comunale o di terzi, imputabili direttamente o indirettamente allo stesso anche se non conseguenti all'esecuzione del servizio. A tal fine deve stipulare una polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile per danni causati a persone fisiche e giuridiche, compreso il comune e beni nell'esecuzione del servizio con massimale minimo di **Euro 1.000.000,00** per sinistro, senza limiti al numero di sinistri e al massimale annuo per danni, con esclusione di franchigie (in caso contrario con dichiarazione di assunzione dell'onere della franchigia a carico dell'aggiudicatario) e con validità non inferiore alla durata del servizio.

3. L'appaltatore deve consegnare al Comune sia la copia della polizza (all'atto della stipula del contratto o prima dell'inizio dell'esecuzione del servizio), sia le quietanze di pagamento di tutte le rate dei premi (entro cinque giorni lavorativi dal rilascio da parte della società di assicurazioni). La mancata consegna nei termini previsti delle quietanze periodiche dà luogo all'applicazione di penalità contrattuali.

4. La polizza assicurativa deve altresì tenere indenne il comune da responsabilità oggettiva derivante da danni cagionati a persone e/o cose per mezzo delle attrezzature presenti nei cimiteri. In particolare tale polizza deve rifondere al comune quanto dallo stesso corrisposto agli utenti del servizio che agiscono direttamente nei confronti del comune.

ART. 17 - OBBLIGHI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

1. L'aggiudicatario si impegna ad eseguire, con l'impiego di propria attrezzatura e del personale necessario, i servizi come individuati dal presente capitolato, osservando gli orari stabiliti dall'Amministrazione, nonché le modalità, i termini e le condizioni previste nel presente capitolato.

2. L'aggiudicatario è responsabile nei confronti dell'Ente del buon andamento e della funzionalità dei servizi assunti e della disciplina dei propri lavoratori.

3. Poiché i servizi essenziali delle sepolture devono essere svolti in modo continuativo, a ricevimento dei singoli ordini, l'aggiudicatario dovrà essere in grado di sostituire tempestivamente ed idoneamente il personale che per qualsiasi causa dovesse rendersi indisponibile. Tale obbligo resta fermo anche nel caso in cui nel corso del contratto si verificano scioperi del personale addetto ai servizi cimiteriali.



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

4. L'aggiudicatario si obbliga altresì, prima dell'inizio della gestione, a dichiarare il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla legge e dai contratti e di aver ottemperato ai requisiti previsti dal D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nonché a tutta la normativa inerente all'igiene ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro.
5. L'aggiudicatario assume l'obbligo di dotare il proprio personale di tutti i macchinari, gli attrezzi manuali, le attrezzature protettive antinfortunistiche, anche ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché i prodotti detergenti, i disinfettanti e quanto altro possa servire all'espletamento dei compiti previsti dal presente capitolato.
6. L'aggiudicatario ha l'obbligo di servirsi di macchinari ed attrezzature conformi alle norme nazionali e comunitarie in materia di sicurezza. Deve utilizzare solo macchine ed attrezzature conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nell'Unione Europea.
7. L'aggiudicatario è responsabile della custodia sia delle macchine che delle attrezzature.
8. L'aggiudicatario è responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle macchine e attrezzature.
9. L'onere e la manutenzione delle attrezzature meccaniche utilizzate, l'acquisto dei materiali protettivi, dei prodotti e materiali di consumo (es. sabbia, ghiaia ecc.) da utilizzare per l'esecuzione degli obblighi derivanti dal presente capitolato speciale di appalto sono ad esclusivo e completo carico dell'aggiudicatario.
10. L'aggiudicatario si obbliga a far utilizzare dal proprio personale prodotti detergenti altamente biodegradabili ed a bassa concentrazione per il lavaggio, prodotti sgrassanti biodegradabili, disinfettanti efficaci, a base di ammoniaca e ipoclorito di sodio, nei casi in cui sono indicati, con divieto d'uso di prodotti infiammabili od erosivi.
11. L'aggiudicatario assume l'onere di eseguire, nel rispetto del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., tutte le opere provvisorie, di difesa e di segnalazione, assicurando in tal modo l'incolumità non solo degli addetti, ma anche dei terzi e della pubblica utenza.
12. L'appaltatore risponde direttamente dei danni alle persone o alle cose provocati nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, restando a suo carico qualsiasi risarcimento. E' perciò tenuto a osservare tutte le disposizioni vigenti in materia di prevenzione di infortuni sul lavoro, assicurazione degli operai nonché a predisporre, prima dell'inizio dei lavori, il Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori e servizi, comprendente il documento di valutazione dei rischi di cui al D.Lgs 81/2008.
13. In particolare sono totalmente a carico dell'aggiudicatario i seguenti documenti inerenti la gestione della sicurezza:
 - a) valutazione dei rischi di cui all'art.26 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
 - b) formazione dei lavoratori in tema di sicurezza e gestione dei rischi specifici sulle varie mansioni, ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.;
 - c) nomina e formazione degli addetti al pronto soccorso;
 - d) nomina e formazione degli addetti all'antincendio;
 - e) nomina del RSPP;
 - f) nomina del medico competente se previsto;
 - g) protocollo degli accertamenti sanitari preventivi e periodici previsti dalla legge;
 - h) eventuali disposizioni aziendali, per i propri lavoratori;
 - i) fornitura e formazione relativa ai DPI utilizzati, per i propri lavoratori;
 - j) registro infortuni vidimato dall' ASL;
 - k) le macchine e le attrezzature di proprietà o in disponibilità dell'aggiudicatario eventualmente utilizzate dovranno essere dotate di certificazione CE e/o dichiarazione di conformità al D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.;
 - l) documento per la gestione dell'emergenza;
 - m) registro dei controlli periodici sulle attrezzature utilizzate.
14. L'aggiudicatario dovrà trasmettere all'Area Tecnica del Comune, i seguenti documenti:
 - a) valutazione dei rischi di cui all'art.26 del D.lgs n.81/2008;
 - b) elenco delle attrezzature utilizzate;
 - c) elenco nominativo del personale che opererà nelle aree cimiteriali con relative mansioni.
15. Nel caso in cui, nel corso dell'affidamento, le attrezzature utilizzate vengano sostituite, l'aggiudicatario dovrà comunicare la sostituzione al Comune.

ART.18 - APPLICAZIONE CONTRATTI DI LAVORO

1. L'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel C.C.N.L. per i propri dipendenti, negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e la capacità in cui si svolgono i lavori suddetti. Si obbliga, altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci. I medesimi obblighi vincolano l'appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

indipendentemente dalla natura industriale e artigiana, dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale. L'appaltatore è quindi responsabile nei confronti del Comune dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il C.C.N.L. non disciplini l'ipotesi di subappalto. Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'appaltatore dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti del Comune.

ART. 19 - ANDAMENTO E SORVEGLIANZA DEL SERVIZIO

1. Il comune esercita il controllo sull'esecuzione del contratto di cui al presente capitolato attraverso il proprio personale all'uopo incaricato. Il coordinamento delle attività di controllo è affidato al Responsabile di Polizia Mortuaria in collaborazione con il Responsabile dell'Area Tecnica. Da questo ultimo l'appaltatore dipende direttamente per tutte le disposizioni che il comune può emanare in ordine ai servizi previsti nel presente Capitolato.
2. Le visite di controllo possono essere svolte in qualsiasi momento senza preavviso e sono mirate alla verifica del rispetto delle clausole contrattuali e delle modalità operative che le stesse disciplinano per l'espletamento delle diverse attività in cui si esplica il servizio. Alle stesse può partecipare il personale dipendente dell'Appaltatore; al termine delle visite è redatto un verbale che deve essere controfirmata da almeno un operatore dipendente dall'appaltatore presente nel cimitero ove si è svolta l'attività di controllo.
3. La vigilanza ed il controllo saranno eseguiti:
 - a) sull'attività espletata dall'aggiudicatario a favore del Comune;
 - b) sull'ottemperanza alle disposizioni che verranno impartite all'aggiudicatario;
 - c) sulla congruità del numero di addetti, di cui uno con funzioni di responsabile di commessa, utilizzati dall'aggiudicatario.
4. Il Comune si riserva il diritto di effettuare, anche senza preavviso e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli attraverso ispezioni sul luogo per la regolare esecuzione delle attività oggetto del presente capitolato e l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte dall'aggiudicatario, anche attraverso l'offerta.
5. Nei casi di urgenza i soggetti che svolgono l'attività di controllo possono dare disposizioni anche verbali ai dipendenti dell'appaltatore presenti alla visita di controllo. Tali disposizioni sono formalizzate con ordine scritto entro il terzo giorno successivo. In tali casi l'appaltatore, a mezzo del proprio personale, è tenuto alla scrupolosa osservanza delle istruzioni e delle osservazioni impartite dai soggetti svolgenti le attività di controllo e a uniformarsi alle scadenze e priorità di intervento individuate dal Responsabile dell'Area Tecnica. Ricevuto l'ordine scritto all'appaltatore è data facoltà di inviare al comune, entro e non oltre tre giorni, proprie riserve sul contenuto dello stesso. Le riserve sono valutate congiuntamente dal Responsabile dell'Area Tecnica e dal referente tecnico e risolte nei successivi quindici giorni. In caso di mancato accordo, si procederà all'applicazioni delle penali.
6. I risultati delle visite di controllo di cui al presente articolo saranno utilizzati per definire eventuali inadempimenti contrattuali e le relative penalità.

ART. 20 – CESSIONI E/O SUBAPPALTO

1. E' assolutamente vietata la cessione, sotto qualsiasi forma dell'appalto per i servizi cimiteriali, sotto pena di risoluzione dell'appalto stesso e di perdita del deposito di cauzione definitiva, salvo ogni azione di risarcimento dei conseguenti danni e salvo sempre l'esperimento di ogni altra azione che l'Amministrazione Comunale ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.
2. Non è ammesso il subappalto nei servizi relativi alle operazioni cimiteriali.

ART. 21 - PENALITÀ

Violazione (Tipo)	Penale per ogni violazione
Durante l'espletamento del servizio il personale addetto deve sempre indossare abbigliamento pulito e in buon ordine. Deve altresì mantenere un comportamento educato e rispettoso dei luoghi e delle persone.	EURO 100,00
L'area dove è prevista la sepoltura deve essere ordinata, ben curata e messa in sicurezza	EURO 100,00
Il personale preposto ai servizi di sepoltura deve rispettare rigorosamente l'orario prestabilito.	EURO 100,00
Mancata risposta telefonica al numero di reperibilità	EURO 200,00
L'inosservanza dell'obbligo di puntualità negli appuntamenti	EURO 500,00



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

fissati per le sepolture (ritardo maggiore di 20 minuti)	
L'espletamento di servizi a favore di terzi senza autorizzazione del Comune	EURO 1.000,00
L'inosservanza delle norme di sicurezza durante il servizio	EURO 1.500,00
Mancanza del personale stabilito da capitolato per singola sepoltura: • per 1 persona mancante	EURO 1.000,00
ogni altra inadempienza che pregiudichi il corretto svolgimento del servizio	EURO 300,00

1. Una cattiva esecuzione del lavoro e/o servizio comporterà un richiamo scritto ed il conseguente obbligo del rifacimento del lavoro a regola d'arte entro tre giorni dal richiamo stesso, dopodiché sarà in facoltà del Committente ricorrere senza ulteriori richiami, segnalazioni o comunicazioni di messa in mora o diffida, alla esecuzione di ufficio con la immediata applicazione di una penale di € 150,00 (Euro centocinquanta/00) oltre al risarcimento delle maggiori spese sostenute.

2. La penale viene inflitta con lettera motivata previa comunicazione all'impresa dei rilievi, con invito a produrre contro deduzioni entro 5 giorni.

3. L'ammontare della penalità è dedotto attingendo dalla cauzione depositata dalla ditta aggiudicataria e, quando non sia sufficiente questa, compensando con il credito della ditta nei confronti del Comune.

4. L'applicazione di una penale per ritardata esecuzione di una prestazione non esime la ditta appaltatrice dall'obbligo di rendere la prestazione stessa con le modalità previste dal presente capitolato e dagli ordini di servizio impartiti dai tecnici comunali.

5. Qualora si verificassero altri tipi di inadempimento contrattuale, o comunque violazioni degli obblighi derivanti dal presente capitolato o degli impegni assunti dall'aggiudicatario in sede di offerta, il Comune di Venarotta, ai sensi dell'art. 1454 c.c., intimerà per iscritto all'aggiudicatario di adempiere entro un congruo termine, con dichiarazione che, decorso inutilmente detto termine, il contratto si intenderà senz'altro risolto.

6. Il Comune si avvarrà in ogni caso della descritta diffida ad adempiere qualora l'aggiudicatario non si adoperi di svolgere il servizio nelle migliori condizioni possibili.

7. In caso di risoluzione la cauzione definitiva verrà incamerata a titolo di penale e/o di indennizzo, salvo il risarcimento dei maggiori danni.

ART 22 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - REQUISIZIONE MEZZI

1. Ferma restando l'applicazione delle suddette penali, l'Amministrazione Comunale potrà disporre la risoluzione del Contratto nei casi di cui agli art. 108 D.Lgs. 50/2016 con le conseguenze ivi previste. Costituiranno grave inadempimento:

- a) non reintegrazione della cauzione a seguito dei prelievi fatti dal Comune, in applicazione di quanti disposto negli articoli precedenti del presente capitolato;
- b) sospensione, abbandono, o mancata effettuazione da parte dell'aggiudicatario dei servizi di cui al presente capitolato;
- c) discriminazione degli utenti che chiedono l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto;
- d) impiego di personale in numero inferiore a quello previsto contrattualmente e a quanto previsto nel presente capitolato e non sufficiente a garantire il livello di efficienza dei servizi;
- e) esercizio di attività commerciale all'interno dei cimiteri;
- f) frode nell'esecuzione dei lavori;
- g) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- h) mancata assunzione del servizio alla data stabilita;
- i) mancato intervento o intervento oltre le ore 24 sospensione, anche parziale, del servizio per un periodo superiore a 24 (ventiquattro) ore, esclusi i casi di forza maggiore non dipendenti da volontà o responsabilità dell'appaltatore e documentati al comune;
- j) cessione parziale o totale del servizio a terzi;
- k) fallimento, liquidazione, cessazione dell'attività o cessione di azienda dell'appaltatore qualora da tali circostanze il comune, a suo insindacabile giudizio, ritenga che non vi siano adeguate garanzie per la prosecuzione del contratto;
- l) sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante dell'appaltatore per un reato contro la Pubblica Amministrazione o per frode. Nel caso di associazione temporanea di imprese la condanna è riferita ai legali rappresentanti sia della capogruppo che delle mandanti;



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

- m) revoca o decadenza delle autorizzazioni di legge, ove le stesse siano necessarie per l'espletamento dei servizi oggetto del contratto;
 - n) inosservanza dei contratti collettivi di lavoro, degli obblighi assicurativi e previdenziali nei confronti del personale dipendente;
 - o) sopravvenute cause di esclusione o sopravvenute cause ostative a contrarre con la pubblica amministrazione;
 - p) reiterazione per tre volte di violazioni degli ordini scritti impartiti dall'ufficio competente del comune.
2. La risoluzione motivata del contratto viene comunicata all'impresa con lettera, da notificarsi in via amministrativa presso il domicilio eletto. In conseguenza di questo provvedimento è incamerata la cauzione, salva sempre l'azione per i danni derivati al Comune dalla anticipata risoluzione del contratto.
3. Si rimanda per il resto agli art.108 e 110 del Codice.
4. Nel caso in cui il Comune si avvalga della presente clausola risolutiva, esso può servirsi gratuitamente di tutto il materiale e delle attrezzature impiegate nei cimiteri, di proprietà dell'appaltatore, per la continuazione provvisoria del servizio in economia, ovvero a mezzo di altro aggiudicatario, fino a quando non sia possibile provvedere altrimenti al servizio e comunque per un periodo non superiore a sei mesi. Al verificarsi di tale circostanza il comune non è comunque obbligato a assumere il personale già alle dipendenze dell'appaltatore.

Art. 23 RECESSO

1. Il Comune, in caso di sopravvenuti motivi di interesse pubblico si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto, in ogni momento, con preavviso di almeno 30 giorni, da inviarsi a mezzo raccomandata A.R..
2. In caso di recesso il soggetto aggiudicatario ha diritto al pagamento dei servizi prestati (purché correttamente eseguiti) secondo il corrispettivo e le condizioni pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi eventuale pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso spese anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del C.C..
3. L'Appaltatore può richiedere il recesso del contratto in caso di impossibilità ad eseguire la prestazione per causa non imputabile alla stessa secondo le disposizioni del codice civile (artt.1218,1256,1463 cod. civ.).
4. Si rimanda per il resto all'art.109 del Codice.

ART. 24 - SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA

1. Qualora se ne ravvisi la necessità per eventuale esclusione dell'aggiudicatario, risoluzione o recesso dal contratto, l'amministrazione, a suo insindacabile giudizio, si riserva la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria formatasi in sede di gara.

ART. 25 - GARANZIE

1. L'offerta in sede di gara per la partecipazione alla gara d'appalto deve essere corredata da una garanzia provvisoria pari al **2%** dell'importo presunto previsto nel presente capitolato quale valore complessivo dell'appalto; la garanzia provvisoria deve essere costituita secondo quanto previsto dall'art.93 del Codice. Essa copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto stesso. Ai non aggiudicatari la garanzia è restituita entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione dell'appalto.
2. L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia definitiva nella misura ed ai sensi dell'art 103 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. che copra gli oneri per il mancato o inesatto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto da prestare con le modalità di cui all'art 103 e che dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'accezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del committente. Tale cauzione è prestata a garanzia di ogni adempimento della ditta assunto con la sottoscrizione del contratto con facoltà di rivalsa del Comune per ogni qualsiasi inadempimento contrattuale, nonché per danni di qualsiasi natura provocati per effetto della prestazione e verrà svincolata solo successivamente alla verifica di conformità del servizio. Nel caso in cui la garanzia subisse riduzioni a seguito di incameramento parziale di somme da parte del Comune, la ditta deve provvedere al reintegro entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta. In caso di inadempimento, l'Amministrazione Comunale procederà d'ufficio al reintegro prelevando l'importo necessario dal corrispettivo dell'appalto, salvo ed impregiudicata la risoluzione del contratto.
4. Alla scadenza dell'appalto lo svincolo della garanzia viene autorizzato dal Responsabile, subordinatamente alla avvenuta liquidazione finale della contabilità e alla accettazione della medesima da parte dell'appaltatore, nonché alla definizione di ogni eventuale controversia o pendenza, da attuarsi entro il termine di sessanta giorni dalla conclusione dell'appalto.



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

5. La Ditta Appaltatrice assume la responsabilità di danni a persone o cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia per quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'espletamento del servizio affidatogli e delle attività connesse, sollevando il Comune da ogni responsabilità al riguardo. L'impresa è tenuta a stipulare a tale scopo, prima della sottoscrizione del contratto di appalto di servizio, una assicurazione di responsabilità civile per danni di cui al comma 1, ossia **RCT/RCO**, che dovrà essere mantenuta per tutta la durata dell'espletamento del servizio e sino ad ultimazione dello stesso, con primaria società assicurativa a livello nazionale per copertura di un massimale unico minimo di **€ 1.000.000,00** (un milione) per anno e per sinistro. Restano ad esclusivo carico dell'appaltatore gli importi dei danni rientranti nei limiti di eventuali scoperti e/o franchigie previste dalla suddetta polizza.

6. L'amministrazione declina ogni responsabilità in caso di infortuni ed in casi di danni arrecati, eventualmente, al personale o ai materiali dell'impresa, in dipendenza di manchevolezze o trascuratezze nell'esecuzione delle prestazioni.

7. L'aggiudicatario dovrà, in ogni caso, provvedere senza indugio e a proprie spese alla riparazione e alla sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati. Le garanzie di cui al presente articolo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle eventuali imprese subappaltatrici e subfornitrici.

ART. 26 - CORRISPETTIVO E PAGAMENTI

1. Il corrispettivo per le prestazioni di cui al presente capitolato sarà pari alle quantità del tipo di operazioni effettuate nel periodo di riferimento per il prezzo di aggiudicazione. I pagamenti all'Impresa aggiudicataria sono fatti in rate trimestrali posticipate.

2. Affinché possa avvenire il pagamento, alla fattura dovrà essere allegata una "scheda delle operazioni svolte" nel periodo di riferimento per le quali si chiede il pagamento della fattura.

3. La liquidazione del corrispettivo da parte del Comune sarà in ogni caso subordinata alla regolarità della situazione previdenziale ed assicurativa dell'aggiudicatario, l'emissione di ogni titolo di spesa da parte del Comune sarà pertanto subordinata all'acquisizione del DURC dell'aggiudicatario del servizio e degli eventuali subappaltatori.

4. Eventuali controlli e verifiche sull'applicazione di quanto disposto dalle normative vigenti potranno essere eseguiti in qualsiasi momento dagli incaricati comunali.

ART. 27 - RAPPORTI CON I PRIVATI

1. Tutte le operazioni previste nel contratto saranno eseguite dall'appaltatore mentre la riscossione delle tariffe dovute per le operazioni cimiteriali avverrà solamente presso gli uffici comunali preposti e a favore esclusivo del Comune di Venarotta. E' tassativamente vietato qualsiasi tipo di rapporto economico tra la ditta appaltatrice e l'utenza, fatti salvi i lavori di manutenzione o costruzione di manufatti cimiteriali privati eventualmente commissionati.

ART. 28 - SICUREZZA

1. L'impresa appaltatrice si assume l'obbligo di rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza e tutela della salute dei propri lavoratori. Inoltre si assume anche l'onere di eseguire gli occorrenti sopralluoghi nelle zone di lavoro al fine di realizzare quanto di competenza nell'assoluto rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza e tutela della salute. Resta inteso che l'impresa appaltatrice dovrà dimostrare in qualsiasi momento di essere in regola con le norme di sicurezza stabilite dal D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i..

2. L'appaltatore del servizio si fa carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici e organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare con gli stessi. In particolare deve assicurare la piena osservanza delle norme riguardanti la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008

3. L'impresa appaltatrice si assume l'obbligo delle osservanza delle norme di sicurezza verso persone terze (visitatori, parenti, ecc...) e della predisposizione a sue spese di tutte le misure ritenute necessarie per la prevenzione e protezione nei loro confronti.

4. L'impresa appaltatrice si impegna a predisporre ogni provvedimento atto ad evitare ogni forma di inquinamento ambientale.

5. L'impresa appaltatrice darà immediata comunicazione al Responsabile Area Tecnica di qualsiasi infortunio in cui incorrano il proprio personale e/o terzi precisando circostanze e cause.

6. All'atto della consegna dell'appalto l'appaltatore deve comunicare al Comune le generalità del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico competente e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza,

7. L'appaltatore deve inoltre produrre al comune copia del Documento di Valutazione del Rischio (DVR ovvero piano di sicurezza) di cui al D.Lgs 81/2008 per le attività che il proprio personale è tenuto a svolgere. L'utilizzo di prodotti chimici deve avvenire nel rispetto delle norme vigenti. L'appaltatore deve garantire che vengano utilizzati solo i prodotti regolarmente registrati presso il Ministero della salute, che i prodotti pericolosi vengano manipolati e usati unicamente da personale specializzato e abilitato a norma di legge e che vengano adottate tutte le precauzioni necessarie. In particolare il DVR dovrà prevedere:



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

- il piano sanitario e vaccinale del personale, dichiarazioni in merito alle autorizzazioni sanitarie del personale, l'idoneità alla mansione specifica a cura del medico competente aziendale e la registrazione delle relative vaccinazioni;
- tutte le procedure operative igienico sanitarie e di sicurezza a cui il personale si deve attenere per l'espletamento di tutte le operazioni oggetto dell'appalto (es: regole di circolazione all'interno del cantiere, procedura per l'uso dell'alzaferetri, procedura per la pulizia e la disinfezione dei colombari dopo azione di gas, procedura di pulizia e lavaggio delle aree interessate da rottura casse in colombari, procedura di pronto soccorso, procedura per l'uso di diserbante chimico, pulizia fosse biologiche, ecc.) Qualora le procedure prevedano l'uso di dispositivi di protezione individuale o patentini o sostanze chimiche essi dovranno sempre essere dettagliati nella specifica procedura. I prodotti chimici dovranno sempre essere accompagnati da scheda di sicurezza

8. Resta fermo l'obbligo di adeguamento alle revisioni normative che dovessero sopraggiungere nel corso dell'esecuzione del contratto.

9. Per l'adempimento degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego, di sicurezza e di condizioni di lavoro, applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto l'appaltatore può ottenere informazione presso l'A.S.L. competente territorialmente in ordine alla sede comunale. Prima dell'inizio delle attività oggetto dell'appalto l'Appaltatore deve prendere visione di quanto riportato in seguito e provvedere a fornire la documentazione richiesta in copia, coordinarsi con il Responsabile dei lavori e/o con il Responsabile del servizio di Prevenzione Protezione, come segnalati nell'Organigramma aziendale, programmare ed effettuare un sopralluogo preventivo presso i luoghi dell'intervento, prendere visione preventivamente della documentazione di sicurezza predisposta dalla Committenza, delle misure implementate e delle procedure fornite.

I lavoratori incaricati dell'esecuzione delle attività oggetto del contratto dovranno essere:

- adeguatamente formati ed informati in merito ai rischi presenti presso i luoghi di lavoro della Committenza (documentazione fornita in allegato al contratto e verbale di sopralluogo/coordinamento predisposto a seguito dell'incontro preventivo Appaltatore - Responsabile e/o RSPP del Committente);
- informati delle procedure operative da rispettare;
- informati delle procedure di emergenza da implementare in caso di necessità;
- dotati ed informati in merito all'obbligo di indossare un tesserino di riconoscimento come richiesto dalla L. 123/07, art. 6.

10. Come previsto dal D.lgs 81/2008, si richiede all'Appaltatore, destinatario del contratto di prestazione del servizio in oggetto, di fornire al Servizio Prevenzione Protezione della Committenza e/o al Responsabile segnalato, preventivamente rispetto all'inizio delle Lavorazioni:

- a) Dichiarazione da cui risulti che la Ditta possiede i requisiti tecnico – professionali per l'esecuzione delle opere e/o servizi commissionati ed appaltati e copia della Visura Camerale;
- b) Dichiarazione di regolarità agli obblighi inerenti il pagamento degli oneri assicurativi assistenziali e previdenziali per il personale e/o copia del DURC;
- c) Dichiarazione che la Ditta ha eseguito la valutazione dei rischi eventualmente presenti nella esecuzione delle opere e/o servizi commissionati e appaltati, e redatto il Documento della Sicurezza così come prescritto dal D.lgs 81/2008;
- d) Organigramma della sicurezza: generalità del Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico competente, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e degli Addetti alle Emergenze che devono essere in numero adeguato per le esigenze Aziendali, e devono essere forniti al Comune gli attestati di formazione per le figure del sistema di sicurezza individuate e come previsti dalla normativa vigente. Si segnala all'appaltatore la necessità di garantire che presso i luoghi e per lo svolgimento delle mansioni oggetto del contratto sia presente un numero adeguato di persone, debitamente formate, per garantire la gestione di eventuali emergenze.
- e) Documento riportante i rischi connessi alle lavorazioni oggetto del contratto, per la Committenza e le misure di prevenzione e protezione da adottare;
- f) Elenco del personale idoneo ed incaricato di svolgere le attività in oggetto, che dovrà essere mantenuto costantemente aggiornato;
- g) Elenco dei mezzi, delle attrezzature e dei prodotti utilizzati dalla Ditta per eseguire le opere e/o servizio commissionati e appaltati; dichiarazione che i mezzi e le attrezzature utilizzate rispondono ai requisiti richiesti dalla normativa di sicurezza ed igiene del lavoro, sono munite dei dispositivi di sicurezza previsti, hanno caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e con l'ambiente nel quale dovranno essere utilizzate e/o verranno mantenute in tali condizioni. La procedura predisposta per garantire un sistema di controllo e verifica di tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, e la registrazione dell'attività di collaudo e verifiche (libretti di manutenzione);
- h) Elenco dei dispositivi di protezione individuali (DPI) forniti ai propri dipendenti per eseguire le opere e/o servizi commissionati e appaltati, suddivisi per mansione lavorativa, e registrazione di avvenuta formazione, informazione ed addestramento al corretto utilizzo;



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

i) Registrazione da cui risulta che l'Appaltatore abbia fornito ai propri dipendenti la necessaria informazione e formazione per l'esecuzione delle opere e/o servizi commissionati e per i rischi specifici ad essi connessi, che gli stessi lavoratori posseggano sufficiente formazione professionale per eseguirli (fornire registrazione di presa visione della documentazione di sicurezza predisposta dalla Committenza e verbale del sopralluogo preventivo effettuato dal Responsabile della commessa)

ART. 29 - SICUREZZA SUL LAVORO, INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

1. Si segnala all'Appaltatore che, nel corso dello svolgimento delle attività in oggetto presso i luoghi di lavoro inseriti nel contratto e riferiti alle strutture Cimiteriali Comunali, i lavoratori potrebbero essere soggetti ai rischi individuati dall'apposito DUVRI allegato al presente capitolato.

2. L'importo degli oneri della sicurezza individuati dal DUVRI è di **Euro 700,00** annui IVA esclusa, che moltiplicati per anni 4 (quattro) comportano un valore di **Euro 2.800,00** IVA esclusa non soggetti a ribasso di gara.

ART. 30 - SCIOPERO DEL PERSONALE

1. Trattandosi di un servizio pubblico essenziale, l'aggiudicatario è obbligato ad espletare i servizi di cui al presente contratto in ogni caso, anche nelle ipotesi di sciopero del proprio personale dipendente. In tale ipotesi i servizi dovranno essere garantiti nei limiti di legge, e secondo disposizioni che potranno essere impartite dal Direttore dell'esecuzione.

ART. 31 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ai fini di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., riguardante la tracciabilità dei flussi finanziari l'aggiudicatario è tenuto:

- a) ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A., dedicati alle commesse pubbliche per i movimenti finanziari relativi alla gestione del presente affidamento;
- b) a comunicare al Comune gli estremi identificativi dei conti correnti di cui al punto precedente, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi;
- c) a prevedere nei contratti che saranno sottoscritti con imprese a qualsiasi titolo interessate a servizi/forniture oggetto del presente affidamento, quali ad esempio subappaltatori, la clausola con la quale ciascuna di esse assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge, a pena di nullità assoluta dei contratti stessi;
- d) se ha notizia dell'inadempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte dei soggetti di cui alla precedente lettera c), a risolvere immediatamente il rapporto contrattuale con la controparte, informando contestualmente sia il Comune che la prefettura-ufficio territoriale del governo territorialmente competente.

ART. 32 - STIPULAZIONE E SPESE DEL CONTRATTO

1. Tutte le spese, direttamente o indirettamente connesse alla stipulazione del contratto, sono a esclusivo carico dell'aggiudicatario.

ART. 33 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti, anche in corso d'opera, in ordine all'interpretazione, esecuzione, risoluzione del presente capitolato nonché in ordine ai rapporti da esso derivanti e che non sia potuta risolvere in via bonaria, sarà rimessa alla competenza del Foro di Ascoli Piceno, con esclusione del ricorso al giudizio arbitrale.

ART. 34 - DANNI

L'aggiudicatario non avrà diritto ad alcun indennizzo per avarie, perdite o danni che si verifichino durante il corso dell'appalto. L'impresa è comunque tenuta a prendere tempestivamente ed efficacemente tutte le misure preventive atte ad evitare questi danni.

ART. 35 - ALTRI OBBLIGHI DELL' APPALTATORE

1. Oltre a tutti gli obblighi previsti dal presente capitolato l'aggiudicatario, riconosce di essere a conoscenza di ogni parte del presente capitolato e di ogni altro documento in esso citato o allegato, e si obbliga ad osservarli scrupolosamente; dichiara inoltre di conoscere i luoghi, i fabbricati o terreni, comprese le adiacenze, dove dovranno essere eseguiti i servizi e le attività e di avere considerato tutte le circostanze o condizioni generali o particolari di intervento e di ogni altro fattore, ambientale, meteorologico od altro, che avrebbe potuto influire sulla determinazione dei prezzi, ivi compreso l'eventuale parzialità dell'intervento o la concomitanza di opere con la continuità di servizio o esercizio di zone su cui si interverrà.

ART. 36 - AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

1. Ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo n. 196 /2003 e s. m. i. ciascuna delle due parti autorizza l'altra al trattamento dei propri dati personali, compresa la comunicazione a terzi , per finalità annesse, connesse e conseguenti all'esecuzione dell'appalto . La ditta appaltatrice si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti , incaricati , collaboratori, la più assoluta riservatezza rispetto a tutti i dati e le informazioni di cui avrà conoscenza nello svolgimento del servizio , a non divulgarli e a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, se non previo consenso del Comune di Venarotta.

ART. 37 – ESTENSIONE CODICE DI COMPORTAMENTO

1. I collaboratori a qualsiasi titolo dell'appaltatore sono tenuti al rispetto, in quanto compatibili, degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei pubblici dipendenti approvato con D.P.R. 62/2013 nonché dal codice di comportamento comunale approvato con delibera di Giunta comunale n. 121/2013, e dal Piano Triennale sulla corruzione e sulla trasparenza aggiornato annualmente.

2. La violazione dei suddetti obblighi comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora in ragione della natura o della reiterazione della violazione la stessa sia ritenuta grave.

ART. 38 - OSSERVANZA DI NORME E DISPOSIZIONI

1. Per quanto non previsto nel presente capitolato si fa espresso riferimento, in quanto applicabili, a tutte le disposizioni di legge e di regolamenti vigenti in materia.

2. Particolare osservanza dovrà essere riservata alle norme contenute nel:

- Regolamento comunale dei Polizia mortuaria vigente;
- DPR 285/90 "Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria" e s.m.i.;
- circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24/6/1993.

ART. 39 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del procedimento è il Geom. Gino Santoni – Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Venarotta.



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

Allegato “B” - modello DUVRI

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFRENZE

(art. 26 Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.)

OGGETTO DELL'APPALTO:	APPALTO DEI SERVIZI CIMITERIALI PER IL PERIODO DI QUATTRO ANNI
----------------------------------	---

Il presente documento è allegato al contratto d'appalto e ne costituisce parte integrante.



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce adempimento formale a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. n. 106/2009, specificatamente all'art.26, che norma l'affidamento dei lavori ad imprese o lavoratori autonomi esterni, con particolare riguardo ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i lavoratori e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

L'esternalizzazione delle attività, attuata per esigenze tecnico specialistiche o per motivi diversi, può determinare potenzialmente l'aumento di infortuni a causa della promiscuità dell'attività lavorativa, dovuta alla presenza di operatori provenienti da differenti realtà nei medesimi luoghi.

Il potenziale aumento di infortuni risulta essere direttamente proporzionale:

- alla complessità dell'attività dell'appaltante;
- alla eventuale carenza dei livelli di sicurezza dell'appaltante;
- alla eventuale inaffidabilità del prestatore esterno.

Con l'emanazione del D.Lgs. 81/08 il legislatore ha integrato gli obblighi di tutela prevenzionistica in materia di salvaguardia dei lavoratori "residenti" ed "ospitati" nelle aziende committenti (Art. 26).

La procedura vale per tutte le categorie di lavoratori esterni (sia coloro che lavorano con continuità all'interno dell'impresa o del suo territorio per interventi ordinari periodici programmati, sia coloro che vi accedono per intervento temporaneo), ad esclusione dei casi di appalto che rientrano nelle attività normate dal Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 (cantieri mobili o temporanei).

Scopo di questo documento, oltre che stabilire i rapporti tra le parti, è fornire alla ditta appaltatrice operante presso i cimiteri comunali di proprietà del Comune di Venarotta, tutte le informazioni necessarie per gestire le interferenze tra le attività e/o lavorazioni tra le diverse imprese/professionisti/situazioni coinvolti nelle attività e i pericoli da essi derivati, ed indicare le misure da adottarsi per eliminare dette interferenze.

Il presente documento fa parte del Contratto di Appalto e andrà condiviso e sottoscritto dal futuro appaltatore.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 come modificato dal D.Lgs 106/2009:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria impresa, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'impresa medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto;

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni,



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. *Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.*

4. *Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.*

5. *Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso (...)*

6. *Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture (...)*

7. *Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del decreto.*

8. *Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.*

3. DEFINIZIONI

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte (appaltatore) assume verso l'altro (committente), con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio, pervenendo al risultato concordato senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente.

Subappalto: contratto tra appaltatore e subappaltatore, cui è estraneo il committente. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente.

Interferenza: attività in appalto, somministrazione o subappalto svolta per conto del datore di lavoro committente in luoghi, aree, impianti, immobili, ecc., dove vengono svolti contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro committente.

Informazione: il committente, nel ricevere c/o la propria realtà produttiva un appaltatore, deve renderlo edotto attraverso l'informazione sui rischi presenti nel sito dove l'impresa esterna andrà ad operare.

Documento di Valutazione Rischi dati dalle Interferenze: il Datore di Lavoro Committente, in relazione all'esperienza maturata, ai tipi di contratto di appalto che stipula con imprese esterne (o con lavoratori autonomi) ed alle attività svolte in seno alla propria unità produttiva, valuta i rischi dati dalle interferenze e predispone un documento indicando come eliminare o ridurre al minimo detti rischi.

Cooperazione e coordinamento: durante le attività lavorative, la compresenza di attività, alcune di competenza del Datore di lavoro committente e altre svolte dall'appaltatore o da più appaltatori, comporta che le due o più entità si informino reciprocamente, coordinandosi e cooperando al fine di prevenire il manifestarsi di situazioni di rischio, anche tramite apposite riunioni di coordinamento e reciproca informazione.

Oneri delle sicurezza: viene ripreso il concetto già presente nei cantieri temporanei e mobili, nei quali il costo dell'appalto, subappalto o somministrazione è dato da:

- costi di manodopera, materiali, mezzi d'opera, attrezzature, spese generali, trasporti, ecc. necessari per specifici interventi di sicurezza;



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

- costi o oneri per eseguire tutte le attività oggetto dall'appalto in piena sicurezza.

4. MODALITA' OPERATIVE

Preliminarmente alla stipula del contratto e comunque prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro Committente verifica l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice attraverso l'acquisizione di documenti e fornisce agli stessi soggetti informazioni sull'ambiente in cui sono destinati ad operare:

La stesura del presente documento è conseguente al sopralluogo effettuato presso i cimiteri del Comune di Venarotta in data

5. COMMITTENTE

Ente:	Ente: COMUNE DI VENAROTTA
Sede Legale:	Via E. Nradi, 39 – 63091 Venarotta (AP)
Telefono:	0736/362132
Fax:	0736/362896
ASL competente	Asur Zona Territoriale 13 – Ascoli Piceno
Partita IVA:	00357520444
Codice Fiscale	80004310449
Datore di lavoro	Comune di Venarotta – Geom. Gino santoni
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Comune di Venarotta – Geom. Gino santoni

Per la Committenza	Geom. Gino Santoni (tel. 0736 362132) Firma _____
--------------------	--

6. LUOGHI DI LAVORO

I Cimiteri del Comune di Venarotta dove si svolgerà l'attività dell'Appaltatore sono i seguenti:

- a) Cimitero Capologo – Via Csatello, Località Casamarucci;
- b) Cimitero di Portella – Fraz. Portella;
- c) Cimitero Monsapietro – Fraz. Monsapietro;
- d) Cimitero – Fraz. Cerreto;
- e) Cimitero Olibra/Gimigalino – Fraz. Olibra;
- f) Cimitero Vallorano/Castellano – Fraz. Vallorano

7. APPALTATORE

Azienda:	
Sede Legale:	
Telefono:	
Fax:	
Responsabile Legale:	
Partita IVA:	
Codice Fiscale	
Responsabile del R.S.P.P.	
RLS	
Medico competente	
Datore di Lavoro	
Azienda:	
Sede Legale:	Sig. _____ (tel. _____) Firma _____
Referente per l'appalto	Sig. _____ (tel. _____) Firma _____

Sede comunale Via Euse Nardi, 39 – 63040 Venarotta – Tel. 0736/362132 fax 0736/362896.

Mail: prot.comunevenarotta@libero.it

P.E.C.: comune.venarotta@emarche.it



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

8. PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE

Nella sottostante tabella sono riportati i nominativi dei lavoratori dell'impresa che opereranno presso i cimiteri comunali del Comune di Venarotta per questo specifico appalto.

Nominativo	Mansione

9. OGGETTO DELL'APPALTO

1. Oggetto del presente appalto è la gestione dei servizi cimiteriali presso i cimiteri del Comune di Venarotta e dei cimiteri rurali siti nelle frazioni di Portella, Monsapietro, Cerreto, Olibra/Gimigalino, Vallorano/Castellano e precisamente l'esecuzione delle operazioni cimiteriali relative alla sepoltura di un feretro a mezzo inumazione o tumulazione, oltre a quelle operazioni similari e conseguenti quali: esumazioni, estumulazioni, traslazioni, raccolta resti mortali, ecc.,

2. La gestione dei servizi cimiteriali dovrà essere svolta in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento comunale di Polizia Mortuaria e servizi cimiteriali approvato con delibera di C.C. n. 26/2015 i cui articoli si intendono, pertanto, qui integralmente trascritti e né costituiscono parte integrante e sostanziale per quanto compatibile con il presente documento, nonché alle norme edilizie e alle altre disposizioni di legge in materia

10. DURATA DELL'APPALTO

L'appalto relativo alla gestione dei servizi cimiteri ha durata di anni 4 corrispondenti a 48 mesi decorrenti dalla data di aggiudicazione.

11. AMMONTARE DELL'APPALTO E REVISIONE DEL PREZZO

1. L'ammontare complessivo dell'appalto, per l'intera durata, è costituito dalla somma dei compensi presunti derivante dall'applicazione dei prezzi stabiliti nell'elenco riportato all'art. 7 del capitolato speciale d'appalto moltiplicato le operazioni effettuate, e relativamente al periodo di 4 anni o 48 mesi

2. Alla luce di quanto riportato nella tabella di cui sopra, il valore dell'appalto comporta un valore presunto a base d'asta di Euro 35.275,00 stimato presuntivamente, riferito all'intero periodo dell'appalto (4 anni). All'importo così determinato dovranno essere aggiunti gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze, non soggetti a ribasso, calcolati in Euro 700,00 annui IVA esclusa, che moltiplicati per anni 4 (quattro) comportano un valore di Euro 2.800,00 IVA esclusa

12. DESCRIZIONE SERVIZI CIMITERIALI

1. I servizi da espletare sono quelli di seguito elencati:

- a) operazione di ricevimento feretri;
- b) esumazioni ordinarie e straordinarie;
- c) estumulazioni ordinarie e straordinarie;
- d) inumazioni;
- e) tumulazioni in loculi, sarcofagi o tombe a terra;
- f) operazioni di ricevimento resti ossei o ceneri e successiva tumulazione in nicchia, ossario, loculo;
- g) traslazioni di feretri, resti e ceneri all'interno del cimitero;
- h) interventi straordinari derivanti da motivi igienico-sanitari che saranno effettuati di volta in volta sulla base delle esigenze che saranno segnalate alla ditta aggiudicataria dall'Amministrazione Comunale o dall'Azienda ASL competente

2. Le caratteristiche dei singoli servizi sono le seguenti:



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

Attività	Descrizione
Inumazione	Esecuzione di inumazione ordinaria in campo comune comprendente le seguenti operazioni: • trasporto del feretro dall'ingresso del cimitero al luogo di inumazione e relativa deposizione del feretro; • scavo della fossa delle dimensioni prescritte dalla normativa di settore, a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici, evitando di interessare eventuali sepolture vicine, utilizzando le rotazioni in atto, nel rispetto degli spazi, dei percorsi e degli allineamenti esistenti così come disposto dall'Ente, e la protezione degli scavi; • deposizione del feretro sul fondo della fossa, operando in modo che la terra in superficie passi in fondo e che quella in fondo passi in superficie (rotazione della terra); • chiusura e riempimento della fossa a mano con l'impiego di vanghe con terra di risulta dello scavo; • pressamento del terreno e formazione tumulo con terreno sciolto a sabbia, fornita dall'aggiudicatario e mantenimento del tumulo fino all'assestamento del terreno; • posa di una croce in legno con i dati identificativi del defunto (in caso di inumazione di salme non mineralizzate); • trasporto dell'eventuale terreno eccedente e deposito dello stesso in luogo apposito del cimitero; • pulizia dell'intera area interessata dalle operazioni di inumazione; • eventuale eliminazione e smaltimento della cassa metallica nel caso in cui questa contenga interamente il feretro di legno. Lo scavo nell'ambito del cimitero della fossa, a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici, deve essere eseguito secondo i criteri e le dimensioni di cui agli artt. 71, 72 e 85 del DPR 285/90.
Esumazioni	Esumazioni ordinarie e straordinarie di resti mortali da sepolture a sterco, comprendenti le seguenti operazioni: • rimozione e/o demolizione e smaltimento del materiale lapideo della tomba; • escavazione della fossa fino alla liberazione del feretro, operando in modo che la terra in superficie passi in fondo e che quella in fondo passi in superficie (rotazione della terra) ed evitando di riporre la terra di risulta dello scavo sulle tombe vicine (qualora ciò non fosse possibile, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare danni alle tombe stesse); • diligente raccolta dei resti ossei e successiva traslazione in ossario comune o in fornetti ossario individuali o fino all'uscita del cimitero. La cassetta in lamiera zingata per trasporto all'ossario individuale, ad altra tumulazione o all'esterno sarà fornita a cura dell'aggiudicatario; • immediato asporto e smaltimento dei rifiuti; • recupero e deposito dei ritratti o altri arredi funebri di vario genere da segnalare al Responsabile Comunale del Servizio e, se da questi autorizzato, da consegnare ai richiedenti previa redazione in duplice copia di apposito verbale da inoltrare al Comune e consegnare ai richiedenti; • pulizia dell'intera area interessata dalle operazioni di esumazione.
Esumazioni di salme non mineralizzate (compreso trattamento della salma e esclusa successiva inumazione in campo comune)	Esumazioni ordinarie e straordinarie di salme non completamente mineralizzate, comprendenti le seguenti operazioni: • rimozione e/o demolizione e smaltimento del materiale lapideo della tomba; • escavazione della fossa fino alla liberazione del feretro, operando in modo che la terra in superficie passi in fondo e che quella in fondo passi in superficie (rotazione della terra) ed evitando di riporre la terra di risulta dello scavo sulle tombe vicine (qualora ciò non fosse possibile, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare danni alle tombe stesse); • recupero della salma non completamente mineralizzata sistemazione del feretro mediante l'utilizzo di cassone in materiale biodegradabile a cura e spese dell'aggiudicatario con l'aggiunta di additivi enzimici; • trasporto e seppellimento nel campo comune (con permanenza quinquennale), seguendo le procedure sopra descritte alla voce "Inumazione"; • pulizia dell'intera area interessata dalle operazioni di esumazione.



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

Esumazione salma su disposizione dell'autorità giudiziaria	Esumazione salma su disposizione dell'autorità giudiziaria, comprendenti le seguenti operazioni: • rimozione del materiale lapideo della tomba avendo cura di non danneggiarlo; • escavazione della fossa fino alla liberazione del feretro, operando in modo che la terra in superficie passi in fondo e che quella in fondo passi in superficie (rotazione della terra) ed evitando di riporre la terra di risulta dello scavo sulle tombe vicine (qualora ciò non fosse possibile, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare danni alle tombe stesse); • raccolta della salma con deposito in camera mortuaria, apertura feretro a seguito di disposizione dell'autorità giudiziaria e successiva ricollocazione nel luogo di originaria sepoltura, seguendo le procedure sopra descritte alla voce "Inumazione". • riposizionamento del materiale lapideo della tomba.
Tumulazione in loculo comune	Tumulazioni salme in loculo, comprendente le seguenti operazioni: • preparazione monta-feretri se necessario; • apertura del loculo con congruo anticipo prima dell'arrivo del feretro così come da prospetto di servizio nel quale verranno indicati ora e luogo della tumulazione, compresa la rimozione della lastra di chiusura del loculo e ripristino delle condizioni igieniche mediante pulizia e disinfezione del tumulo vuoto mediante spolvero di calce; • prelievo del feretro dall'automezzo funebre all'ingresso del cimitero e successivo posizionamento su carrello; • movimentazione in sicurezza del feretro dall'ingresso del cimitero al luogo di sepoltura, compresa l'eventuale sosta per funzione religiosa e deposizione dello stesso all'interno del loculo su apposita vaschetta ove esistente anche con l'eventuale ausilio di apposite attrezzature; • chiusura immediata del loculo con costruzione di muretto in mattoni pieni ad una tesata o porton, compresa intonacatura esterna o con lastra prefabbricata in cls idonea, debitamente sigillata, riposizionamento della lastra esterna in marmo compreso l'onere di ogni impalcatura provvisoria, ove necessario, telo di copertura sulle lapidi adiacenti, evitando danneggiamenti ed imbrattature dei loculi vicini e della pavimentazione antistante (La chiusura del loculo deve comunque avvenire secondo quanto previsto dai punti 8 e 9 del D.P.R. 285/90); • pulizia della zona circostante ed eventuale raccolta e smaltimento dei detriti. • deposizione di eventuali corone o cofani di fiori nell'immediate vicinanze del luogo di tumulazione con successiva rimozione e collocazione negli appositi cassonetti o presso la piattaforma ecologica comunale tra il quarto ed il sesto giorno secondo lo stato di conservazione.
Tumulazione in tombe a terra	Tumulazioni salme in tombe a terra (loculo interrato), comprendente le seguenti operazioni: • apertura del tumulo con congruo anticipo prima dell'arrivo del feretro così come da prospetto di servizio nel quale verranno indicati ora e luogo della tumulazione, consistente nella rimozione delle lastre di copertura sia del vestibolo che del tumulo; • prelievo del feretro dall'automezzo funebre all'ingresso del cimitero/camera mortuaria e successivo posizionamento su carrello; • movimentazione in sicurezza del feretro dall'ingresso del cimitero al luogo di sepoltura, compresa l'eventuale sosta per funzione religiosa e deposizione dello stesso accanto al tumulo; • introduzione manuale del feretro nel tumulo con mezzi ed attrezzature idonee; • posizionamento delle lastre prefabbricate verticali di chiusura del loculo con sigillatura adeguata; (La chiusura del loculo deve comunque avvenire secondo quanto previsto dai punti 8 e 9 del D.P.R. 285/90) • ripristino delle lastre prefabbricate orizzontali del vestibolo; • pulizia della zona circostante ed eventuale raccolta detriti; • deposizione di eventuali corone o cofani di fiori nell'immediata vicinanza del luogo di tumulazione con successiva rimozione e collocazione negli appositi cassonetti o presso la piattaforma ecologica comunale tra il quarto ed il sesto giorno secondo lo stato di conservazione; • ad avvenuta realizzazione del monumento, sarà cura dell'Appaltatore provvedere alla posa di telo in p.v.c a copertura dell'accesso al vestibolo e stesura di strato superficiale in ghiaietto
Tumulazione di	Tumulazione di resti ossei in fornelli ossario o tumulazione di urna cineraria in cellette/colombai, comprendente



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

resti ossei in fornelli/colombai/ossario o cellette per urne cinerarie	le seguenti operazioni: • apertura con rimozione della lapide, eventuale smuratura, montaggio e smontaggio di eventuale impalcatura o posizionamento del montafereetri; • traslazione, trasporto della cassetta o dell'urna fino al posto di tumulazione; • immissione della cassetta o dell'urna nel fornello o celletta e chiusura della stessa con muratura e intonacatura • ricollocazione della lapide; • rimozione dell'eventuale impalcatura o del montafereetri; • pulizia della zona circostante e dell'attrezzatura usata
Tumulazione in loculo di cassetta ossario o urna cineraria in concomitanza di tumulazione	Deposito di cassetta ossaria o urna cineraria all'interno di loculo congiuntamente alle operazioni di tumulazione del feretro all'interno del loculo.
Tumulazione in loculo di cassetta ossario o urna cineraria	Apertura parziale di loculo cimiteriale per l'introduzione di cassetta ossario o urna cineraria all'interno di loculo, comprende le seguenti operazioni: • apertura del loculo con rimozione della lapide ornamentale; • demolizione del tamponamento e smaltimento del materiale di risulta, costruzione di eventuale impalcatura; • collocazione della cassetta ossario o dell'urna cineraria, tamponamento del vano con mattoni pieni ad una testa, chiusura loculo con muratura e intonacatura; • ricollocazione della lapide; • rimozione dell'eventuale impalcatura; • pulizia della zona circostante e dell'attrezzatura usata
Tumulazione in tombe a terra di cassetta ossario o urna cineraria	Apertura parziale di tomba a terra per l'introduzione di cassetta ossario o urna cineraria all'interno di loculo, comprende le seguenti operazioni: • apertura parziale del loculo interrato a qualsiasi profondità con rimozione della pietra tombale, demolizione parziale del piano e smaltimento del materiale di risulta; • inserimento dei resti e ripristino delle murature e quant'altro per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte; • pulizia della zona circostante e dell'attrezzatura usata.
Estumulazione	Estumulazioni ordinarie e straordinarie di salme, comprendenti le seguenti operazioni: • apertura loculo o tomba a terra con rimozione lapide e demolizione del tamponamento o del piano di chiusura, recupero e deposito dei ritratti o altri arredi; • montaggio e smontaggio di eventuale impalcatura; • raccolta resti ossei, eventuale deposito dei medesimi in apposita cassetta, trasporto ad altra sepoltura del cimitero o sino all'uscita del cimitero. La cassetta in lamiera zingata per trasporto all'ossario individuale, ad altra tumulazione o all'esterno sarà fornita a cura dell'aggiudicatario; • ripristino delle condizioni igieniche del loculo usato o della tomba a terra mediante pulizia e disinfezione del tumulo vuoto con soluzione disinfettante e imbiancatura delle superfici con latte di calce; • pulizia finale dell'area di lavoro interessata, chiusura del vano con mattoni pieni ad una testa, intonacatura esterna e smaltimento del materiale di risulta, rimozione eventuale impalcatura, smaltimento rifiuti; • se occorre la tumulazione saranno seguite le operazioni descritte alla voce "tumulazione" a seconda del tipo di tumulazione richiesta.
Estumulazione salme non Completamente mineralizzate (compreso trattamento della salma e esclusa successiva	Estumulazioni ordinarie e straordinarie di salme non completamente mineralizzate, comprendenti le seguenti operazioni: • apertura loculo o tomba a terra con rimozione lapide e demolizione del tamponamento o del piano di chiusura, recupero e deposito dei ritratti o altri arredi; • montaggio e smontaggio di eventuale impalcatura; • raccolta della salma non completamente mineralizzata e, e sistemazione del feretro mediante l'utilizzo di cassone in materiale biodegradabile a cura e spese dell'aggiudicatario con l'aggiunta di additivi enzimici; • trasporto e seppellimento nel campo comune;



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

inumazione in campo comune	• ripristino delle condizioni igieniche del loculo usato mediante pulizia e disinfezione del tumulo vuoto con soluzione disinfettante e imbiancatura delle superfici con latte di calce; • pulizia finale dell'area di lavoro interessata, chiusura del vano con mattoni pieni ad una testa, intonacatura esterna e smaltimento del materiale di risulta, rimozione eventuale impalcatura, smaltimento rifiuti;
Estumulazione salma su disposizione dell'autorità giudiziaria	Estumulazione salma su disposizione dell'autorità giudiziaria, comprendenti le seguenti operazioni: • apertura loculo con rimozione lapide e demolizione del tamponamento o del piano di chiusura; • montaggio e smontaggio di eventuale impalcatura; • estumulazione feretro e deposito della salma in contenitore di zinco fornito a cura e spese dell'aggiudicatario, se necessario; • trasporto del feretro in camera mortuaria, deposizione del feretro su tavolo autoptico; • ad autopsia avvenuta, ripristino della tumulazione, secondo le operazioni descritte alla voce "tumulazioni"
Estumulazione da fornelli ossario e cellette/colombai	Rimozione da cellette ossario o cellette per urne cinerarie, comprendente le seguenti operazioni: • apertura tumulo; • estrazione del contenitore dei resti mortali o dell'urna cineraria; • apertura del contenitore e conferimento dei resti ossei in ossario comune del cimitero oppure consegna della cassetta ossario o delle ceneri alla famiglia; • chiusura provvisoria del tumulo qualora non debba essere immediatamente riutilizzato; • diligente pulizia dell'area interessata all'operazione.
Traslazione feretro da loculo	Traslazione feretro da loculo ad altro loculo, a qualsiasi altezza comprendente le seguenti operazioni: • apertura loculo o tomba a terra con rimozione lapide e demolizione del tamponamento o del piano di chiusura, recupero e deposito dei ritratti o altri arredi; • montaggio e smontaggio di eventuale impalcatura; • estrazione del feretro e collocazione del feretro in altro loculo seguendo le procedure sopra descritte alla voce "tumulazioni"; • ripristino delle condizioni igieniche del loculo usato mediante pulizia e disinfezione del tumulo vuoto con soluzione disinfettante e imbiancatura delle superfici con latte di calce; • pulizia finale dell'area di lavoro interessata, chiusura del vano con mattoni pieni ad una testa, intonacatura esterna e smaltimento del materiale di risulta, rimozione eventuale impalcatura, smaltimento rifiuti.
Traslazione feretro da tomba a terra	Traslazione feretro da tomba a terra ad altro loculo o ad altra tomba a terra, a qualsiasi altezza comprendente le seguenti operazioni: • apertura loculo o tomba a terra con rimozione lapide e demolizione del tamponamento o del piano di chiusura, recupero e deposito dei ritratti o altri arredi; • estrazione del feretro e collocazione del feretro in altro loculo seguendo le procedure sopra descritte alla voce "tumulazioni" • ripristino delle condizioni igieniche del loculo usato mediante pulizia e disinfezione del tumulo vuoto con soluzione disinfettante e imbiancatura delle superfici con latte di calce; • pulizia finale dell'area di lavoro interessata, chiusura del vano con mattoni pieni ad una testa, intonacatura esterna e smaltimento del materiale di risulta, rimozione eventuale impalcatura, smaltimento rifiuti
Servizi di Polizia mortuaria	I Servizi di Polizia mortuaria comprendono le seguenti operazioni e, in via sussidiaria tutte le prestazioni di polizia cimiteriale previste dal regolamento comunale: 1. ricezione salme (si precisa che tale servizio dovrà essere garantito sempre – nei giorni feriali, nelle domeniche e durante i giorni festivi); 2. ritirare e conservare i permessi di seppellimento e delle autorizzazioni al trasporto, queste ultime da consegnare all'Ufficiale di Stato civile entro 2 giorni dallo svolgimento delle operazioni di sepoltura; 3. svolgere i compiti connessi alla consegna dei feretri all'incaricato dei trasporti funebri ed alla consegna delle ceneri ai familiari, provvedendo alla conservazione della copia del verbale di consegna dell'urna; 4. interventi relativi ai contatti con i parenti dei defunti da esumare e/o estumulare e ogni altra collaborazione con gli uffici dell'Ente e dell'azienda sanitaria locale relativa ad esigenze che si presentassero nel corso dell'appalto; 5. provvedere alla tenuta registri di carico e scarico rifiuti sanitari pericolosi; 6. su indicazione dell'Ufficio comunale, ricevere comunicazioni da parte delle imprese di pompe funebri al fine di individuare date ed orari di eventuali servizi funebri e cimiteriali nelle giornate festive;



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

	7. stilare annualmente un piano delle esumazioni ed estumulazioni ordinarie da inoltrare al servizio cimiteri del Comune.
Smaltimento rifiuti cimiteriali	Per tutte le esumazioni ed estumulazioni è inclusa la raccolta, il trasporto degli avanzi di feretro (lignei e metallici) e di indumenti e le successive operazioni di disinfezione e confezionamento dei materiali per il conferimento differenziato. Nell'attività sono comprese anche la raccolta ed il conferimento in discarica autorizzata o impianto di recupero di inerti o resti di costruzione derivanti dalle operazioni di tumulazione, estumulazione, etc. (materiali lapidei, terra, etc.) I contenitori per la raccolta dei rifiuti derivanti da esumazione devono avere le caratteristiche previste dalla normativa di settore (D.P.R. 254 del 15.07.2003 e s.m.i.) e sono forniti a cura e spese dell'aggiudicatario. Per tutte le esumazioni è inoltre richiesto, oltre alla chiusura della fossa con rotazione della terra utilizzando eventualmente anche quella recuperata, un susseguente livellamento omogeneo del terreno, mantenuto nel tempo, onde eliminare gli abbassamenti causati dall'assestamento, nonché la pulizia della zona circostante. Per tutte le operazioni connesse ai vari tipi di sepolture l'aggiudicatario dovrà operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza per i lavoratori nonché utilizzare le attrezzature occorrenti alla movimentazione dei feretri (calaferetri, montaferetri, ponteggi, ecc.), verificandone la costante efficienza. Si precisa inoltre che qualora nello stesso tumulo siano inseriti contemporaneamente un feretro e una cassetta ossario e/o un'urna cineraria oppure più cassette ossario e/o più urne cinerarie l'aggiudicatario dovrà eseguire le operazioni sopra descritte alla voce tumulazione e/o estumulazione ma potrà pretendere dal Comune il pagamento di una sola operazione di tumulazione e/o estumulazione.

3. Possono essere richieste all'affidatario i seguenti servizi aggiuntivi:

Attività	Descrizione
Ispezione interna loculo	Ispezione interna loculo, mediante rimozione della pietra ornamentale, demolizione del tamponamento, montaggio e smontaggio di eventuale impalcatura, estrazione del feretro, riposizionamento del feretro, chiusura del vano con mattoni pieni ad una testa e/o porton, intonacatura esterna e riposizionamento della lastra ornamentale e smaltimento del materiale di risulta.
Ispezione interna feretro	Ispezione del feretro, mediante rimozione della pietra ornamentale, demolizione del tamponamento, montaggio e smontaggio di eventuale impalcatura, estrazione del feretro apertura della cassa, verifica stato mineralizzazione, richiusura della cassa, riposizionamento del feretro, chiusura del vano con mattoni pieni ad una testa, intonacatura esterna e riposizionamento della lastra ornamentale e smaltimento del materiale di risulta.
Fornitura in area cimiteriale di cassetta in lamiera zincata	Fornitura in area cimiteriale di cassetta in lamiera zincata da utilizzare nelle attività di recupero dei resti
Trattamento di salme indecomposte	Trattamento di salme indecomposte: recupero di salme indecomposte risultanti durante i lavori di esumazione o estumulazione, sistemazione del feretro mediante l'utilizzo di apposito cassone in materiale biodegradabile con l'aggiunta di additivi-enzimi, triturazione mediante opportuna attrezzatura delle parti in legno, raccolta delle stesse e sistemazione nelle zone preposte allo stoccaggio dei rifiuti cimiteriali; reinterro dello scavo eseguito con mezzo meccanico e a mano con terreno a margine dello stesso, pulizia e sistemazione dell'area, carico e trasporto del materiale di risulta su autocarro, pulizia e sistemazione dell'area.

4. I servizi dovranno essere svolti secondo le specifiche procedurali descritte in corrispondenza di ogni voce come sopra elencate.

13. ATTREZZATURE E MACCHINARI

1. La scelta delle attrezzature e delle macchine da utilizzare deve essere fatta dall'Aggiudicatario tenendo in debita considerazione la compatibilità delle stesse in rapporto alla struttura dei Cimiteri comunali. In particolare le attrezzature devono essere tecnicamente



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

efficienti, dotate di tutte le caratteristiche, conformità e gli accessori necessari a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni, secondo quanto prescritto dalle normative vigenti in Italia e nella Comunità Europea, con l'obbligo di mantenerle nel tempo in perfetto stato di funzionalità.

2. Tutti gli interventi atti ad assicurare il funzionamento o la riparazione delle attrezzature nonché la relativa manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, da effettuarsi secondo le prescrizioni del costruttore, sono ad esclusivo e completo carico dell'Aggiudicatario a cui compete la spesa per le necessarie verifiche di manutenzione. Pertanto l'Aggiudicatario dovrà, a sua cura e spese, provvedere ad assicurare i servizi con propria adeguata attrezzatura.

3. L'Amministrazione metterà a disposizione dell'aggiudicatario (se ed in quanto interessato), con verbale sottoscritto dalle parti il montafretri, scale e quanto altro in possesso per il funzionamento dei servizi cimiteriali. Allo scadere dell'Appalto tutto il materiale consegnato dal Comune dovrà essere restituito in buono stato, salvo la naturale usura; in caso di rottura, inefficienza e mal funzionamento delle predette attrezzature causato dal personale dell'Appaltatore, lo stesso dovrà risarcire il Comune del danno causato

4. E' escluso in via assoluta ogni risarcimento, indennizzo o compenso all'appaltatore del servizio per danni o perdite di materiali, attrezzi e opere provvisorie, siano essi determinati da causa di forza maggiore o qualunque altra causa e anche se dipendenti da terzi.

5. L'appaltatore è responsabile verso il Comune e verso i terzi dell'esecuzione del servizio appaltato che viene svolto con l'impiego di materiali a completo rischio dell'impresa.

14. PERSONALE REQUISITI E COMPORTAMENTO

1. L'Aggiudicatario dovrà disporre di personale idoneo e sufficiente ad assicurare il regolare espletamento di tutti i servizi previsti nel capitolato, con una dotazione minima di almeno 2 (due) lavoratori.

2. L'Aggiudicatario dovrà:

- assicurare al proprio personale un'adeguata e scrupolosa formazione professionale, intesa a specializzarli per i compiti e le mansioni richieste dai servizi oggetto del presente appalto;
- applicare a favore del personale le norme di legge e gli accordi sindacali che sono o saranno in vigore in materia di trattamento economico, previdenziale ed infortunistico.
- comunicare al momento dell'inizio del servizio, l'elenco nominativo del personale impiegato presso i cimiteri comunali, comunicando tempestivamente eventuali variazioni; per ognuno dovrà essere indicata la qualifica professionale e la posizione previdenziale ed assicurativa;
- osservare le norme derivanti dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione ed assicurazione infortuni, sicurezza ed igiene del lavoro, nonché in materia previdenziale ed assicurativa;
- dotare gli addetti di una divisa dello stesso colore e di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, inoltre dovranno munirsi dei dispositivi antinfortunistici (DPI) nell'eseguire particolari tipologie di lavoro (quali esumazioni, estumulazioni ecc...) come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.; gli addetti ai lavori cimiteriali dovranno essere sottoposti a vaccinazione antitetanica ed antiepatitica;
- mantenere la disciplina nell'espletamento del servizio, osservare e fare osservare al proprio personale le leggi, i regolamenti e le prescrizioni del Responsabile del Comune, nonché un comportamento serio e decoroso come si conviene alla natura ed alle circostanze in cui si svolge il servizio;
- a richiesta del Comune, sostituire il personale ritenuto inadatto o colpevole di non aver ottemperato ai propri doveri;
- nominare un Responsabile di Servizio, al momento dell'affidamento del servizio, comunicarne il nominativo al Comune, via fax o posta elettronica; qualora questo venga sostituito dovrà darne comunicazione entro due giorni lavorativi con le medesime modalità.

3. Il Comune potrà richiedere in ogni momento all'Aggiudicatario:

- copie delle denunce nominative dei lavoratori occupati nell'impresa, nonché delle ricevute comprovanti l'avvenuto pagamento dei contributi assicurativi.
- motivando, di rimuovere dalla sede di lavoro quegli addetti la cui presenza, per comportamento o per altre cause, risultasse indesiderata, dannosa per il decoro e il prestigio del servizio.

15. RESPONSABILITA'

1. L'Affidatario è responsabile per eventuali danni eventualmente arrecati a terzi in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni in oggetto, e solleva il Comune da qualsiasi responsabilità.



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

2. Il Comune non si assume alcuna responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero derivare all'Affidatario o ai suoi addetti a i lavori nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato o per qualsiasi altra causa.

3. L'Affidatario si impegna altresì ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri lavoratori in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

16. OBBLIGHI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

1. L'Aggiudicatario, prima dell'inizio della gestione, deve dichiarare il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla legge e dai contratti e di aver ottemperato ai requisiti previsti dal D.lgs. n.81/2008, nonché a tutta la normativa inerente all'igiene ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro.

2. L'Aggiudicatario assume l'obbligo di dotare il proprio personale dipendente di tutti i macchinari, gli attrezzi manuali, le attrezzature protettive antinfortunistiche, anche ai sensi del D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché i prodotti detergenti, i disinfettanti e quanto altro possa servire all'espletamento dei compiti previsti dal presente capitolato. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di servirsi di attrezzature conformi alle norme nazionali e comunitarie in materia di sicurezza. Deve utilizzare solo attrezzature conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nell'Unione Europea. Le macchine e gli attrezzi di proprietà dell'Aggiudicatario usati all'interno della struttura comunale devono essere contraddistinti con targhette indicanti il nome ed il contrassegno della ditta.

3. L'Aggiudicatario è responsabile della custodia delle attrezzature.

4. L'Aggiudicatario si obbliga a far utilizzare dal proprio personale prodotti detergenti altamente biodegradabili ed a bassa concentrazione per il lavaggio, prodotti sgrassanti biodegradabili, disinfettanti efficaci, a base di ammoniaca e ipoclorito di sodio, nei casi in cui sono indicati, con divieto d'uso di prodotti infiammabili e corrosivi.

5. L'Aggiudicatario assume l'onere di eseguire, nel rispetto del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., tutte le opere provvisorie, di difesa e di segnalazione, assicurando in tal modo l'incolumità non solo degli addetti, ma anche dei terzi e della pubblica utenza. Prima dell'inizio dell'attività di servizio, l'Aggiudicatario dovrà presentare al Servizio Lavori pubblici del Comune, il piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori (nel quale vengono analizzati in maniera dettagliata i processi di costruzione e di esecuzione e le modalità di lavoro con diretto riferimento alla sicurezza dei lavoratori impiegati ed ai dispositivi di protezione individuali dei lavoratori). In particolare sono totalmente a carico dell'Aggiudicatario i seguenti documenti inerenti la gestione della sicurezza:

a) valutazione dei rischi di cui all'art.26 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);

b) formazione dei lavoratori in tema di sicurezza e gestione dei rischi specifici sulle varie mansioni, ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i;

c) nomina e formazione degli addetti al pronto soccorso;

d) nomina e formazione degli addetti all'antincendio;

e) nomina del RSPP;

f) nomina del medico competente;

g) protocollo degli accertamenti sanitari preventivi e periodici previsti dalla legge;

h) eventuali disposizioni ai lavoratori;

i) fornitura DPI e relativa formazione ai lavoratori;

j) registro infortuni vidimato dall'ASL;

k) le macchine e le attrezzature di proprietà o in disponibilità della ditta aggiudicataria eventualmente utilizzate dovranno essere dotate di certificazione CE e/o dichiarazione di conformità al D.Lgs n. 81/2008;

l) documento per la gestione dell'emergenza (piano di emergenza);

m) registro dei controlli periodici sulle attrezzature utilizzate.

6. Nel caso in cui, nel corso dell'affidamento, le attrezzature utilizzate vengano sostituite, l'Aggiudicatario dovrà comunicare la sostituzione al Comune.

17. ALTRI DATI UTILI

1. Si rileva che nei cimiteri oltre ai visitatori può essere presente personale del Comune (operai, elettricisti, personale dell'ufficio tecnico, personale dei servizi demografici, ecc.); il personale dell'impresa aggiudicataria si incontra con le ditte che effettuano il trasporto funebre che non dovrebbero entrare nel cimitero ma fermarsi all'ingresso e consegnare le salme al personale della ditta aggiudicataria. Il Responsabile del procedimento è il Geom. Gino Santoni – Responsabile dell'area tecnica.



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

18. INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI DI INTERFERENZA

1. Le possibili situazioni di interferenza che possono verificarsi nel corso dell'appalto vengono di seguito elencate:

- **attività dell'Appaltatore e contestuale presenza di visitatori:** ove non sia possibile differire l'attività dell'Appaltatore, si devono adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza (segnalazioni, transenne, recinzioni, etc.).
- **attività dell'Appaltatore e contestuale presenza di altre imprese (imprese funebri, marmisti, imprese incaricate dai privati, personale del comune, ditte incaricate della manutenzione del verde):** ove non sia possibile differire l'attività dell'Appaltatore, si devono adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza (segnalazioni, transenne, recinzioni, riunioni di coordinamento, comunicazioni etc.).

2. Le considerazioni preliminari sui soggetti esposti ai rischi e sui rischi specifici più probabili, muovono dal fatto che un'area vasta e complessa come quella cimiteriale necessita di molte manutenzioni, tra le quali figurano anche quelle non contemplate dall'appalto in oggetto, e per le quali è necessario rivolgersi a ditte specializzate esterne. Vista l'opportunità di dover mantenere sempre efficiente il cimitero in tutte le sue funzionalità, ci si può trovare nella situazione di non poter rinviare un intervento straordinario e di doverlo fare in contemporanea con l'espletamento dei normali servizi, e quindi di dover creare situazione di interferenza tra ditte diverse ingenerando situazioni di rischio.

3. Le lavorazioni legate alla manutenzione ordinaria e straordinaria, e comunque non contemplate dall'appalto di gestione del cimitero sono essenzialmente di natura edile, impiantistica e di manutenzione del verde.

19. SOGGETTI ESPOSTI AI RISCHI INTERFERENTI

- **Ditta appaltatrice:** l'unico soggetto operativo per i lavori relativi alla gestione dei cimiteri comunali è la ditta appaltatrice, pertanto qualunque rischio da interferenza derivato dalle fasi lavorative di cui alle prestazioni contrattuali, riguarda il personale addetto della ditta stessa.
- **Operai Comunali:** esiste la possibilità che l'Amministrazione Comunale si serva di personale proprio per la realizzazione di interventi specifici all'interno del cimitero, quali la manutenzione dei loculi, del verde e degli impianti in esso contenuti, o magari interventi urgenti e imprevisti da realizzarsi in economia. In questo caso anche i lavoratori comunali sono esposti a rischi da interferenze;
- **Altre Ditte Appaltatrici:** qualora si eseguano lavori quali manutenzione degli impianti elettrici, piuttosto che lavori edili, e manutenzione del verde, da realizzarsi all'interno del cimitero, ci si avvale ovviamente di appalto ad altre ditte specifiche, pertanto esiste anche per esse la possibilità di rischio da interferenze;
- **Imprese funebri:** durante la celebrazione del funerale può essere presente un rischio di interferenza tra gli addetti delle imprese funebri con i lavoratori dell'impresa appaltatrice. Il rischio dovuto ad interferenza può presentarsi durante la consegna della tomba dal cortile esterno (di competenza dell'impresa funebre) all'interno dell'area cimiteriale (competenza dei lavoratori dell'impresa titolare del presente appalto);
- **Visitatori:** i fruitori del cimitero, ovvero i cittadini, anche per questi esiste la possibilità di esposizione a rischio da interferenza.

20. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Le interferenze sono state identificate:

- esaminando le attività oggetto dell'appalto,
- esaminando le attività effettuate dai lavoratori del Comune di Venarotta nei luoghi oggetto del contratto di appalto,
- esaminando l'eventuale presenza di utenti/pubblico,
- identificando le interferenze.

Per la valutazione dei rischi derivanti da interferenze sono stati seguiti i seguenti criteri:

- identificazione dei pericoli derivanti dalle interferenze;
- definizione delle misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- valutazione dei rischi da interferenze.

In termini generali il rischio (**R**) associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di probabilità (**P**) che si verifichi il danno e di gravità (**D**) o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento. Il rischio può, quindi, essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale $R = P \times D$.

La valutazione dei rischi da interferenze viene effettuata definendo un **indice per la probabilità (P)** ed un **indice per la gravità (D)** e, di conseguenza, determinando un **indice per il rischio (R)**.

Nella tabella 1 viene riportata la scala delle probabilità, nella tabella 2 viene riportata la scala della gravità del danno e nelle tabelle 3 e 4 vengono riportati la scala del rischio e la valutazione dello stesso.



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

Livello	Criteri
1 Improbabile	- L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti. - Non sono noti episodi già verificatisi.
2 Poco probabile	- L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
3 Probabile	- L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. - E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno.
4 Altamente probabile	- Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. - Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.
Tabella 1 - Scala delle probabilità	

Livello	Criteri
1 Lieve	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2 Serio	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile - Esposizione cronica con effetti reversibili
3 Grave	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
4 Gravissimo	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali/invalidità totale - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
Tabella 2 - Scala della gravità del Danno	

Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale:

Legenda Rischio: Basso Accettabile Notevole Elevato		ENTITA DEI DANNI (G)			
		LIEVE (1)	MEDIO (2)	GRAVE (3)	GRAVISSIMO (4)
PROBABILITA' (P)	IMPROBABILE (1)	1	2	3	4
	POCO PROBABILE (2)	2	4	6	8
	PROBABILE (3)	3	6	9	12
	ALTAMENTE PROBABILE (4)	4	8	12	16
Tabella 3 - Scala del rischio					

Range valore PXG	Livello di rischio
(12 ≤ D ≤ 16)	ELEVATO
(6 ≤ D ≤ 9)	NOTEVOLE
(3 ≤ D ≤ 4)	ACCETTABILE
(1 ≤ D ≤ 2)	BASSO
Tabella 4 - Valutazione del livello del rischio	

21. ELENCO RISCHI E DESCRIZIONE



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

Senza voler entrare nella rigorosa trattazione dei rischi specifici propri delle attività lavorative legate all'espletamento del servizio in oggetto, in quanto devono essere analizzati in modo organico attraverso la redazione dello specifico Documento di Valutazione dei Rischi, si può comunque ricordare che i rischi più probabili sono:

DESCRIZIONE RISCHIO
CADUTA DALL'ALTO ED IN PROFONDITA DI PERSONE Caduta dovuta alla perdita di equilibrio, scivolamento o altra causa, da un piano di lavoro ad un altro, posto ad una quota inferiore.
CADUTA DI MATERIALE Perdita di stabilità incontrollata dell'equilibrio di oggetti, attrezzature e masse in genere da un livello ad un altro posto ad una quota inferiore.
COLPO Percossa accidentale causata da un'attrezzatura o da una parte di una macchina in movimento.
TAGLIO, PUNTURA E ED ABRASIONE Lesioni dovute a contatto di parti del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti di attrezzature, strutture ed oggetti.
SCIVOLAMENTO, INCIAMPO E CADUTA A LIVELLO Azioni incontrollate durante il normale svolgimento dell'attività lavorativa, il transito o l'esecuzione di operazioni particolari come la movimentazione di pezzi dovute alla presenza di elementi di disturbo (es. ostacoli, presenza di sostanze sui pavimenti ecc.).
INVESTIMENTO Collisione di un veicolo o mezzo contro un altro o contro persone presenti nei luoghi di transito e nelle aree di lavoro impresali.
COMPRESSIONE E SCHIACCIAMENTO Azione meccanica prodotta dal funzionamento di una macchina o di un'attrezzatura / utensile / carico su parti del corpo umano.
CONTATTO CON PARTI IN TENSIONE (FOLGORAZIONE) Viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza al contatto diretto o indiretto con elementi in tensione elettrica; il rischio deriva dalla presenza sul posto di lavoro di impianti elettrici, di attrezzature elettriche, che per anomalie di funzionamento possono dar luogo alla possibilità di un contatto diretto o indiretto con elementi sotto tensione.
USTIONE Dei tessuti cutanei o profondi determinata dal contatto con corpi a temperatura elevata/molto bassa o dall'azione di agenti fisici o chimici (scariche elettriche, radiazioni ionizzanti, sostanze caustiche ecc.). Si definiscono ustioni di primo, secondo e terzo grado a seconda che producano eritemi, vesciche o necrosi.
CALORE, FIAMME, ESPLOSIONI, INCENDIO Viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza di un incendio che si verifichi durante lo svolgimento dell'attività, di un'esplosione, o durante l'uso di materiali che possono assumere elevate temperature o di altre sorgenti di ignizione; il rischio deriva in particolare dalla presenza sul luogo di lavoro di materiale che possa infiammarsi in conseguenza della possibilità di innesco, dalla presenza sul posto di lavoro di impianti che per anomalie di funzionamento possono dar luogo ad esplosioni o dalla presenza di materiali che per anomalie di utilizzo possono dar luogo ad esplosioni.
PROIEZIONE DI MATERIALI E SCHIZZI Fuoriuscita accidentale ed improvvisa di materiale solido e liquido da macchine, impianti, lavorazioni in atto o movimentando materiali.
RUMORE Effetto di vibrazioni emesse da una sorgente sonora e da questa trasmesse ad un mezzo (solido, liquido o gassoso) che ne permette la propagazione sotto forma di onde di pressione. Dal punto di vista medico può definirsi rumore qualsiasi suono o insieme di suoni che risulti sgradito o nocivo per l'organismo umano. Il rumore può comportare diminuzione o perdita dell'udito ma anche problemi al sistema cardiocircolatorio, digerente, nervoso e neurovegetativo.
INALAZIONE DI POLVERI, FIBRE, FUMI E VAPORI Inspirazione profonda di agenti dannosi presenti in ambiente di lavoro durante i processi produttivi o durante eventuali emergenze.
AGENTI BIOLOGICI Legato alla presenza di microrganismi, ossia alla manipolazione deliberata di agenti biologici o alla loro esposizione potenziale, intendendo per essi "qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni" (art. 267 del d.lgs. 81/08).

22. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE

Sede comunale Via Euse Nardi, 39 – 63040 Venarotta – Tel. 0736/362132 fax 0736/362896.

Mail: prot.comunevenarotta@libero.it

P.E.C.: comune.venarotta@emarche.it



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

Sulla base dell'indagine effettuata, si individuano all'interno dei cimiteri comunali le condizioni di interferenze spazio-temporali sintetizzate nelle SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA riportate a seguire.

In esse, per ogni condizione di interferenza, sono indicati i rischi presenti.

Nella parte finale delle tabelle sono indicate le misure di prevenzione e protezione da adottare nei casi specifici a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi come soggetto fonte di rischio (salvo diversi accordi fra le parti).



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

23. SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA

Attività	Rischio	Soggetto fonte del rischio	Valutazione del rischio			Misure di protezione e prevenzione
			P	D	Rischio	
PRESTAZIONI INERENTI ALLE SEPOLTURE DELLE SALME/RESTI	Scivolamento, inciampo e caduta a livello Potenziale presenza di attrezzature e materiali che possono costituire un pericolo d'inciampo con conseguente caduta.	Affidatario appalto	2	2	4	Accettabile
	Rischio di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello moderato (< 2 m) Le attività svolte dall'impresa appaltatrice che possono comportare la potenziale presenza di rischi dovuti alla caduta entro fosse	Affidatario appalto	2	3	6	Notevole
	Rischio di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello elevato (> 2 m) Le attività svolte dall'impresa appaltatrice che possono comportare la potenziale presenza di rischi dovuti alla caduta entro fosse	Affidatario appalto	2	4	8	Notevole
	Caduta di oggetti/materiale dall'alto Il rischio si può presentare in occasione di interferenze per la presenza contemporanea di lavoratori appartenenti a diverse imprese, a causa della movimentazione di materiali e attrezzature eseguite in altezza (su scale, opere provvisionali, coperture, ecc.)	Affidatario appalto	2	4	8	Notevole

Sede comunale Via Euse Nardi, 39 – 63040 Venarotta – Tel. 0736/362132 fax 0736/362896.

Mail: prot.comunevenarotta@libero.it

P.E.C.: comune.venarotta@emarche.it



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

PRESTAZIONI INERENTI ALLE SEPOLTURE DELLE SALME/RESTI	Investimento (da parte di mezzi d'opera e di trasporto di materiale) Il rischio può presentarsi per la presenza di: • automezzi presso i piazzali e/o le aree di scarico di materiali edilizio o di diverso tipo; • escavatore durante le operazioni di scavo e/o movimento terra.	Affidatario appalto	2	4	8	Notevole	• Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone diverse dai lavoratori dell'impresa appaltatrice (la segnalazione dell'area con idonea cartellonistica è da effettuarsi anche a distanza dal luogo di intervento in modo da preavvisare della presenza dell'intervento con discreto anticipo). • Ingresso di mezzi d'opera all'interno dell'area cimiteriale da apposito portone carraio e transito degli stessi nel cimitero a passo d'uomo. • L'escavatore e l'autocarro dovranno essere utilizzati solamente da personale formato ed addestrato.
	Pericoli di natura meccanica (colpo) da parte di mezzi d'opera e di trasporto di materiale Il rischio si può manifestare durante l'attività dell'escavatore nelle operazioni di scavo e di movimento terra.	Affidatario appalto	2	4	8	Notevole	• Garantire ai visitatori sempre un percorso alternativo e sicuro e che non coinvolga la zona dove si sta svolgendo la manutenzione, e garantire comunque percorsi privi di barriere architettoniche. • Nel limite del possibile, sfasamento temporale dell'intervento rispetto alla presenza di altri lavoratori (di qualunque natura). • Utilizzo di tutti i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione dal datore di lavoro per le lavorazioni specifiche.
	Pericoli generati da materiali e sostanze, polvere: Il rischio si può manifestare durante: • l'attività dell'escavatore nelle operazioni di scavo e di movimento terra; • l'attività di demolizione dei battuti con spessore superiore a cm. 10.	Affidatario appalto	1	3	3	Accettabile	• In caso di operazioni di scavo e di movimentazione terra, se ritenuto necessario, in base alle condizioni atmosferiche (ad esempio presenza di vento), dovrà essere bagnato il terreno al fine di limitare lo sviluppo della polvere. • Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

	Rischio di esposizione ad agenti biologici potenziali (tetano, leptospira, salmonella, ecc.). Il rischio è potenzialmente presente per il contatto con materiali biologici (in occasione di esumazioni, ecc) da parte di soggetti terzi (nel caso di presenza contemporanea o non corrette prassi di lavoro).	Affidatario appalto	1	3	3	Accettabile	• Evitare sovrapposizioni del personale durante tali attività e richiedere un adeguato presidio sino alla conclusione delle attività. • Richiesta vaccinazione antitetanica a tutti gli operatori impiegati nei servizi.
Attività	Rischio	Soggetto fonte del rischio	Valutazione del rischio				Misure di protezione e prevenzione
			P	D	Rischio		
TRASPORTO FUNEBRE E ATTIVITA' FUNERARIA	Compressione / schiacciamento Possibile scivolamento della tomba durante la sua movimentazione e il suo trasporto in cimitero.	• Affidatario appalto • Imprese funebri	1	3	3	Accettabile	• Azione di coordinamento tra l'impresa titolare del presente appalto con l'impresa funeraria.



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

Attività	Rischio	Soggetto fonte del rischio	Valutazione del rischio				Misure di protezione e prevenzione
			P	D	Rischio		
MANUTENZIONI EDILI ED IMPIANTISTICHE	Scivolamento, inciampo e caduta a livello Potenziale presenza di attrezzature e materiali che possono costituire un pericolo d'inciampo con conseguente caduta.	• Marmisti • Imprese esterne • Personale del Comune	2	3	6	Notevole	• Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone diverse dai lavoratori dall'impresa svolgente i lavori
	Caduta di oggetti/materiale dall'alto Il rischio si può presentare in occasione di interferenze per la presenza contemporanea di lavoratori appartenenti a diverse imprese, a causa della movimentazione di materiali e attrezzature eseguite in altezza	• Marmisti • Imprese esterne • Personale del Comune	2	4	8	Notevole	• Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone diverse dall'impresa svolgente i lavori. • Durante il lavoro in altezza, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, devono essere tenuti entro apposite guaine od assicurati in modo da impedirne la caduta. • Vietare l'accesso a persone nelle aree sottostanti quella di esecuzione del lavoro.
	Proiezioni di materiali e inalazione di polveri dovuti all'utilizzo di attrezzature quali, ad esempio, demolitori, flessibili e tassellatori.	• Marmisti • Imprese esterne • Personale del Comune	2	2	4	Accettabile	
	Investimento (da parte di mezzi d'opera e di trasporto di materiale) Vi può essere un rischio di investimento dovuto alla presenza di automezzi presso i piazzali e/o le aree di scarico di materiali edilizio o di diverso tipo.	• Marmisti • Imprese esterne • Personale del Comune	2	4	8	Notevole	• Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone diverse dall'impresa svolgente i lavori. • Ingresso di mezzi d'opera all'interno dell'area cimiteriale da apposito portone carraio e transito degli stessi nel cimitero a passo d'uomo. • L'autocarro dovrà essere utilizzato solamente da personale formato ed addestrato.



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio Tecnico Comunale

Attività	Rischio	Soggetto fonte del rischio	Valutazione del rischio			Misure di protezione e prevenzione	
			P	D	Rischio		
MANUTENZIONI EDILI ED IMPIANTISTICHE	Pericoli generati da rumore Interferenze che si possono verificare nel caso vi sia sovrapposizione degli orari di lavoro o attività in comune fra operatori del Comune, impresa appaltatrice e altre imprese in appalto.	• Marmisti • Imprese esterne • Personale del Comune	2	2	4	Accettabile	• Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento durante l'esecuzione del servizio al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone non svolgenti tali attività. • Attività di coordinamento e utilizzo dei DPI (orto protettori).
	Pericoli di natura elettrica (folgorazione) Possibile contatto accidentale con parti elettriche in tensione durante la manutenzione / riparazione /sostituzione di componenti elettriche nell'area cimiteriale.	• Marmisti • Imprese esterne • Personale del Comune	1	4	4	Accettabile	• Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone diverse dall'impresa svolgente i lavori.



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

24. MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DA ADOTTARE

Si intendono per misure compensative di sicurezza, tutti gli accorgimenti da adottare al fine di rendere il rischio da interferenza accettabile per i lavoratori della ditta appaltatrice ed per soggetti contemporaneamente presenti nell'area.

A) Perimetrazione e segnalazione dell'area oggetto di intervento: pur trattandosi di un'area dotata di recinzione perimetrale, sarebbe auspicabile comunque realizzare sempre una perimetrazione interna a delimitazione del punto preciso di intervento; l'ideale perimetrazione del punto di intervento garantisce la circoscrizione del rischio, la separazione dell'area interessata dall'ambiente circostante e l'inaccessibilità alle persone non addette; la segnaletica del pericolo garantisce la necessaria informazione e impone l'attenzione anche ai non addetti ai lavori. In sostanza una perimetrazione idonea e ben segnalata esclude già di per sé la presenza di persone non addette (operai comunali, altre ditte o visitatori) e quindi abbassa di molto il rischio da interferenza.

B) Verifica della presenza di linee elettriche in tensione (aeree e non): l'impresa deve essere messa a conoscenza di tutti i servizi di rete che insistono nell'area cimiteriale, ed in particolar modo, di tutte le linee elettriche esistenti, e dovrebbe essere munita di uno schema dei cavidotti interrati; in tutti i casi dovrà operare in sicurezza e pertanto garantire i propri lavoratori dal rischio di folgorazione, pertanto dovrà preventivamente informarsi sulla presenza di linee elettriche in tensione dagli organi territoriali competenti, Comune e Enel, e disporre di concerto con essi tutti gli accorgimenti ritenuti necessari per operare in sicurezza.

C) Verifica della presenza di sottoservizi: l'impresa deve essere edotta anche sulla presenza di ulteriori sottoservizi esistenti, idrico e fognario, e qualunque intervento che contempli scavi o l'apertura di buche o solchi, deve essere preceduto da accurata informazione sulla presenza di sottoservizi qualora non siano visibili in superficie (presenza di chiusini, tombini o saracinesche).

D) Accorgimenti contro la caduta di oggetti dall'alto: un'ideale perimetrazione di cui al punto A, circoscrive tale rischio agli addetti ai lavori che saranno muniti di idonei dispositivi di protezione individuale ed avranno cura di operare con la massima attenzione per ridurre al minimo i rischi, anche provvedendo al posizionamento di barriere in altezza contro i rischi residui di caduta.

E) Rischio di incidenti con altri veicoli e legati al traffico in generale: dal momento che i mezzi per il trasporto delle attrezzature e del personale addetto utilizzano la viabilità ordinaria, il rischio di incidente o di investimento è probabile e non è eliminabile del tutto, anzi il mezzo della ditta nella viabilità ordinaria è sottoposto al rischio di incidente con la stessa probabilità riscontrabile nel traffico ordinario cittadino, pertanto gli unici accorgimenti sono di consentirne la guida solo a conducenti esperti e di utilizzare percorsi alternativi alle vie più trafficate.

F) Dispositivi di protezione individuale e misure di sicurezza per abbattere i rischi specifici delle lavorazioni e contenere i rischi residui: devono essere adottate tutte le misure di sicurezza ritenute necessarie e pertanto già previste nel Documento di Valutazione dei Rischi: a tal proposito i lavoratori dovranno essere dotati di tutti i DPI, di attrezzature certificate ed in buono stato di efficienza, con dispositivi antirumore a norma di legge.

Per ridurre i rischi prodotti dalle attività verso l'ambiente circostante, è necessario operare con le dovute cautele atte a limitare la produzione e la diffusione di polveri, rumori, agenti chimici e quant'altro possa nuocere.

G) Barriere architettoniche e presenza di ostacoli: l'attuazione degli interventi all'interno dell'area cimiteriale non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza delle aree stesse. Qualora non fosse possibile provvedere altrimenti è necessario segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti con difficoltà motorie; attrezzature e materiali di lavoro dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo; lo stoccaggio anche temporaneo non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga dell'area cimiteriale, e comunque se ne deve disporre l'immediata raccolta al termine delle lavorazioni. Se gli interventi presuppongono l'apertura di buche o solchi, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

25. NORME COMPORTAMENTALI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene opportuno rendere edotti i Datori di Lavoro delle ditte esterne operanti nelle aree cimiteriali di proprietà del Comune di Venarotta delle principali misure e cautele cui i propri lavoratori devono attenersi scrupolosamente:

1. il divieto di utilizzare attrezzi o macchine senza preavviso e comunque senza l'assistenza di un addetto del servizio comunale. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati;
2. il divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
3. il divieto di ingombrare passaggi, vie di transito o piazzole con materiali e attrezzature di qualsiasi genere;
4. il divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine, sale quadri, altri luoghi ove esistano impianti o apparecchiatura elettriche in tensione;
5. il divieto di compiere lavori usando fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
6. il divieto di usare, coerentemente con quanto previsto dal Titolo III - Capo III del D.Lgs. 81/2008, utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori;



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

7. l'obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norme, procedure, obblighi, divieti, affissi nelle aree di lavoro;
 8. l'obbligo di utilizzare le attrezzature di lavoro in conformità al titolo III del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 9. l'obbligo di utilizzare i mezzi o dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) forniti esclusivamente dalla propria ditta, conformemente a quanto previsto dal titolo III del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
 10. l'obbligo di recintare le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
 11. l'obbligo di impiegare esclusivamente macchine, attrezzature, utensili rispondenti alle vigenti norme di sicurezza;
 12. l'obbligo di segnalare immediatamente ogni anomalia, disfunzione, deficienza dei dispositivi di sicurezza o situazione di pericolo che dovesse verificarsi (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
 13. l'obbligo per i collegamenti agli impianti elettrici di utilizzare sempre prese, cavi e spine a norma di legge;
 14. l'obbligo di fornire ai propri dipendenti un'adeguata formazione e informazione in materia di sicurezza e salute con particolare riferimento ai rischi legati all'attività da svolgere sul e sul corretto uso dei D.P.I. conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 15. l'obbligo di ripristinare la funzionalità dell'ambiente e/o della zona dell'intervento e/o attrezzatura, lasciando la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami, se necessario procedere o richiedere alla pulizia.
- Inoltre:**
16. la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze;
 17. l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili), dovrà essere preventivamente autorizzata;
 18. per l'uso di agenti chimici, dovranno essere fornite informazioni riguardanti i quantitativi e la tipologia e messe a disposizione le schede di sicurezza degli stessi. L'impiego di agenti chimici e gas classificati pericolosi dovrà essere preventivamente autorizzato;
 19. i rifiuti prodotti durante l'attività dovranno essere raccolti, separandoli per tipologia e provvedendo al loro smaltimento in accordo alle prescrizioni della normativa vigente.

Tesserino di riconoscimento

Si richiama, in ultimo, il contenuto dell'art.6 della Legge n°123/2007, in merito all'obbligo del Tesserino di riconoscimento per il personale dipendente delle imprese appaltatrici e subappaltatrici:

"...il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le Generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto. I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo di cui al comma 1 mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. Ai fini del presente comma, nel computo delle unità lavorative, si tiene conto di tutti i lavoratori impiegati a prescindere dalla tipologia dei rapporti di lavoro instaurati, ivi compresi quelli autonomi per i quali si applicano le disposizioni di cui al comma 1."

26. STIMA DEI COSTI

Individuati i possibili rischi connessi alle attività lavorative interferenti, vanno studiate le misure da adottare per ridurre la pericolosità: si è proceduto pertanto con la determinazione degli oneri relativi alla sicurezza.

Va specificato che, gli oneri della sicurezza presi in considerazione sono unicamente i costi dati dagli apprestamenti, opere provvisorie e/o misure di sicurezza non strumentali all'esecuzione dei lavori, bensì quelli inerenti la protezione dai rischi per lavorazioni interferenti così come descritti in precedenza.

Sono a totale carico dell'Aggiudicatario gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione delle attività oggetto del presente documento, di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono valutati pari a Euro 700,00 annui IVA esclusa, che moltiplicati per anni 4 (quattro) comportano un valore di Euro 2.800,00 IVA esclusa, secondo lo schema riassuntivo delle voci di spesa analizzate:



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

N°	Descrizione	Unita di misura	Costo annuo
1	Transenna modulare per delimitazioni Costo di utilizzo di transenna modulare per delimitazione di zone di lavoro, per passaggi obbligati costituiti da paletti alti cm. 90 con base metallica.	a corpo	
2	Segnaletica stradale (triangolare / circolare) Fornitura e posa in opera di segnali di pericolo/obbligo/divieto secondo la casistica al momento verificabile.	a corpo	
3	Protezioni Fornitura e posa in opera e utilizzo di sbadacchiature, tavolame in legno, protezioni varie	a corpo	
4	Illuminazione mobile di recinzioni o barriere Costo per illuminazione mobile di recinzioni o barriere di segnali con lampade anche ad intermittenza alimentate a batteria.	a corpo	
5	Riunione di cooperazione e di coordinamento Costo per l'effettuazione di riunione di cooperazione e di coordinamento tra il datore di lavoro committente ed il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice.	a corpo	
TOTALE ANNUO		Euro 700,00	



COMUNE DI VENAROTTA

(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico Comunale

Allegato "C" - schema di attestazione di sopralluogo

APPALTO PER AFFIDAMENTO SERVIZI CIMITERIALI PER IL PERIODO DI QUATTRO ANNI

ATTESTAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO

CIG: _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. (___) il _____ residente a _____ Prov. (___) in Via _____ n° _____ nella sua qualità di _____ (specificare se titolare/legale rappresentante/direttore tecnico) dell'impresa _____ con sede legale a _____ Prov. (___) in Via _____ n° _____ ai fini dell'ammissibilità alla gara per la gestione dei cimiteri comunali sopra citati

ATTESTA

di aver effettuato in data _____:

☐ personalmente

☐ a mezzo persona delegata: sig/sig.ra _____

il sopralluogo presso i cimiteri oggetto di gestione e di aver preso visione delle caratteristiche degli stessi e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione del prezzo e di aver preso altresì conoscenza, di tutti gli elementi necessari per la predisposizione dell'offerta e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dell'offerta stessa.

Data _____

Firma Ditta

N.B. - La mancanza del presente documento produce l'esclusione dalla gara